



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
5 luglio 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE
Telefono +39 0832 317930
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 15 del Legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della Società Cooperativa Sociale San Bernardo
ed a Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane Servizio Revisioni*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperativa Sociale San Bernardo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Cooperativa Sociale San Bernardo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Cooperativa Sociale San Bernardo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori della Società Cooperativa Sociale San Bernardo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società Cooperativa Sociale San Bernardo delle disposizioni sopra menzionate.

Lecce, 5 luglio 2024

KPMG S.p.A.

Antonio Filippo Digiamma
Socio



San Bernardo
Cooperativa Sociale ONLUS
Via G. Cesare 20 - 01023 - Grottaglie (FG)
Tel. 075 8630746 - Fax 075 8630746
C.F. 01023010500

SAN BERNARDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Via G. Cesare 20 - 01023 - Grottaglie (FG)
P.IVA 01023050746 Cod. Fis. 010230746
Numero FISA - 010230500
Numero di iscrizione alla Corte dei Conti 4090 AL43458

Relazione sulla gestione del Bilancio 2023

Care socie e cari soci,

in adempimento alle norme di legge, siamo oggi convocati in Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, redatto in base ai criteri previsti dalle disposizioni del codice civile.

Situazione della Società e andamento

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riporta un risultato positivo pari ad € 640.089.

La positività riguarda sia il piano dei principi cooperativi e sia il piano reddituale. L'utile di esercizio di € 640.089 è pari al 4,05% del *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, che si sono attestati a € 15.812.475 e che sono costituiti in gran parte dalle attività di assistenza socio-sanitaria-assistenziale svolte nel corso dell'anno in diversi servizi, tra cui il Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata c/o la ASL di Brindisi.

Quadro generale del settore e contesto competitivo

Nel 2023 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 4% del 2022. Tale crescita è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale al netto delle scorte, con un contributo di pari entità di consumi e investimenti. La domanda estera netta ha fornito un apporto lievemente positivo, mentre è risultato negativo quello della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito contrazioni in agricoltura e nel complesso delle attività estrattive, manifatturiere e nelle altre attività industriali. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a un'espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Nella media del 2023 prosegue la crescita (già registrata nei due anni precedenti) del numero di occupati, con un aumento di 481.000 unità (+2,1% in un anno) che porta a raggiungere la media annuale

di 23 580.000. La crescita dell'occupazione interessa soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato: il tasso di occupazione di 15-64 anni sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali), mentre il tasso di disoccupazione cala al 7,7% (-0,4 punti). I disoccupati calano sotto quota due milioni, a 1.947.000 (-51 mila unità). A livello territoriale, il Mezzogiorno mostra l'aumento più consistente del tasso di occupazione (+1,6%) rispetto al Nord (+1,3%), ma il divario con il Settentrione resta elevato con oltre 21 punti di differenza.

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati rispettivamente del 4,4% e del 4,5%. Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento dell'1,9% nel totale dell'economia; nel dettaglio, vi sono stati aumenti dell'1,3% per il settore agricolo, del 3,4% per l'industria in senso stretto, del 2,6% per le costruzioni e dell'1,4% nei servizi.

L'insieme delle risorse disponibili, date dalla somma del Pil e delle importazioni, nel 2023 è aumentato in volume dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Sul versante degli impieghi, i consumi finali nazionali sono cresciuti dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi del 4,7% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2%. Il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 2.085 376 di euro correnti, con un aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente, crescendo in volume dello 0,9%.

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dell'1,2%, mentre nel 2022 era cresciuta del 4,9%. Sul versante economico, la spesa per consumi di servizi è aumentata del 3,8%, mentre quella per beni è scesa dell'1,2%. Gli incrementi più significativi, in volume, si rilevano nelle spese per trasporti (+7,1%), per alberghi e ristoranti (+5,4%), e per ricreazione e cultura (+4,2%); variazioni particolarmente negative si registrano nelle spese per vestario e calzature (-6,0%) e per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-5,6%).

Il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume dell'1,1%, mentre nel 2022 aveva registrato una crescita del 3,9%. L'incremento è stato del 3,9% nelle costruzioni e dell'1,6% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segnano un calo del 2,5% e l'industria in senso stretto dell'1,1%. Nel settore terziario si registrano aumenti particolarmente marcati per servizi di informazione e comunicazione (-4,0%), attività immobiliari (+3,3%) e attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+6,1%).

Alla fine del 2023 l'economia dell'area Euro ha ristagnato in un contesto di condizioni finanziarie restrittive, di fiducia debole e di perdite di competitività passate. Le informazioni più recenti suggerirebbero una ripresa nel breve periodo più lenta di quanto previsto nelle proiezioni di dicembre 2023; nonostante, si prevede che la crescita economica possa riprendere gradualmente nel corso del 2024 con l'aumento del reddito disponibile reale, in un contesto di calo dell'inflazione e robusta crescita salariale, e con il miglioramento dei termini di scambio.

Priché è improbabile che le attuali interruzioni del trasporto marittimo nel Mar Rosso causino nuovi e significativi vincoli sull'offerta, si prevede che la crescita delle esportazioni raggiungerà il rafforzamento della domanda estera. Nel medio termine, si ritiene che la ripresa sarà sostenuta anche dal graduale venir meno dell'impatto dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Nel complesso, la crescita

media annua del PIL reale dovrebbe attestarsi allo 0,6% nel 2024, per poi rafforzarsi all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. Rispetto alle proiezioni di dicembre 2023, le prospettive di crescita del PIL per il 2024 sono state riviste al ribasso, a causa agli effetti di trascinamento sui dati negativi inaspettati degli anni precedenti e delle informazioni previsionali più deboli in arrivo; non è stato rivisto per il 2025 ed è stato rivisto leggermente al rialzo per il 2026.

Si prevede inoltre un'ulteriore diminuzione dell'inflazione a causa del continuo allentamento delle pressioni sugli oleodotti e dell'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se a un ritmo più modesto rispetto a quello registrato nel 2023. Le pressioni sui prezzi degli oleodotti continueranno a ridursi con le interruzioni del trasporto marittimo nel Mar Rosso, che si presume avranno solo un impatto limitato al rialzo. Con il calo dei prezzi dell'energia, si prevede che il forte andamento del costo del lavoro rappresenterà il motore principale dell'inflazione nell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC), esclusi energia e alimentari. La crescita dei salari nominali è destinata a restare elevata, sospinta dalla persistente tensione nel mercato del lavoro, ma ci si aspetta una graduale riduzione nell'orizzonte di proiezione man mano che si affievoliscono gli effetti al rialzo derivanti dalla compensazione dell'inflazione. Una ripresa della crescita della produttività potrà sostenere la moderazione delle pressioni sul costo del lavoro; la crescita dei profitti è destinata a diminuire nell'orizzonte di proiezione e a fungere da cuscinetto per la trasmissione del costo del lavoro. Nel complesso, si prevede che l'inflazione complessiva media annua misurata sullo IAPC diminuirà dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Date le deboli prospettive per l'inflazione energetica, l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere al di sotto dell'inflazione misurata sullo IAPC escludendo energia e alimentari lungo tutto l'orizzonte di proiezione. Rispetto alle proiezioni di dicembre 2023, l'inflazione misurata sullo IAPC è stata rivista al ribasso per il 2024 e il 2025, principalmente a causa degli effetti diretti e indiretti derivanti da ipotesi più basse sui prezzi delle materie prime energetiche e dalle minori pressioni sul costo del lavoro, e non è stata rivista per il 2026. Le prospettive di crescita a inizio 2024 restano moderate per l'economia globale a causa dell'elevata incertezza economica. Lo scorso anno, le performance delle principali economie mondiali sono state molto eterogenee, con una dinamica robusta del PIL negli Stati Uniti e in Cina e una più contenuta nella maggior parte dei Paesi dell'area Euro, tra cui la Germania che ha presentato una flessione dello 0,3%. A fronte del persistere dell'incertezza sui principali fronti di guerra (Ucraina e conflitto Israele-Palestinese), gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso nei primi mesi del 2024 hanno reso l'accesso al Canale di Suez più rischioso, modificando le rotte commerciali globali con un impatto potenzialmente rilevante dal lato dell'offerta, di conseguenza i costi di spedizione sono aumentati e i tempi di consegna si sono allungati. Il perdurare degli attacchi potrebbe, inoltre, trasferire l'incremento dei costi di spedizione lungo le catene di approvvigionamento internazionali determinando nuove pressioni inflazionistiche; tuttavia, al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi ai prezzi alla produzione e al consumo.

Il commercio mondiale continua ad attraversare una fase di debolezza. Nel 2023, la domanda globale di beni e servizi in volume ha segnato una forte decelerazione, con un modesto incremento medio dello 0,4%. I principali indicatori congiunturali, inoltre, suggeriscono che il dinamismo osservato negli scambi internazionali nel biennio post-pandemia (con un incremento di beni e servizi in volume, secondo il FMI, del 10,9% nel 2021 e del 5,2% nel 2022) potrebbe essersi esaurito. Il PMI (Purchasing Managers Index) globale sui nuovi ordinativi all'export, che anticipa l'andamento del commercio mondiale (da febbraio 2022 sotto la soglia di espansione) anche nei primi due mesi di quest'anno, nonostante sia risalito, è rimasto inferiore a 50 punti.

L'inflazione è in calo, sebbene ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali, e questa diminuzione è dovuta all'allentamento dei vincoli all'offerta, alle condizioni monetarie restrittive e al calo dei prezzi delle materie prime energetiche. La quotazione del Brent, nella media del 2023, si è attestata a 82,6 dollari al barile, valore decisamente inferiore rispetto all'anno precedente (99,8 dollari), e l'indice di prezzo del gas naturale ha registrato un livello medio di 102,9, più che dimezzandosi rispetto al 2022 (281,6). Nei primi due mesi del 2024, i barili del Brent hanno mostrato una nuova, moderata crescita, mentre quelli del gas naturale hanno continuato a diminuire (rispettivamente la media gennaio-febbraio è stata di 82 dollari al barile per il petrolio e di 61,5 per l'indice del gas naturale).

Il tasso di cambio tra euro e dollaro si è stabilizzato a gennaio e febbraio 2024 (rispettivamente 1,09 e 1,08 dollari per euro); nella media del 2023, la valuta europea è stata sostanzialmente stazionaria (1,08 dollari per euro, partendo da 1,05 nel 2022).

Nel 2023 l'economia cinese è cresciuta del 5,2%, rispetto ad una crescita del 3% registrata nel 2022, con un ritmo superiore all'obiettivo del 5% fissato dal governo, ma modesto se confrontato con i tassi di sviluppo pre-pandemia del Paese. Nonostante la rimozione delle misure "zero Covid" a fine 2022, la performance cinese è stata meno dinamica di quanto ci si aspettava, anche a causa dell'aggravarsi della crisi delle società immobiliari, in un contesto in cui il settore privato e gli enti locali sono caratterizzati da un debito elevato.

Negli Stati Uniti, il PIL è cresciuto nel 2023 del 2,5%. Nel corso dell'anno, l'attività economica è stata particolarmente vivace, sostenuta da una robusta spesa per consumi supportata dalle solide condizioni del mercato del lavoro. Le famiglie, inoltre, diversamente da molti altri Paesi, hanno continuato a finanziare i consumi, utilizzando l'extra-risparmio accumulato dall'inizio della pandemia che però ha iniziato a ridursi.

L'area Euro ha risentito negativamente del deteriorarsi del clima di fiducia dei consumatori e degli effetti asimmetrici sui prezzi dell'energia. Inoltre, l'inasprimento delle condizioni creditizie ha penalizzato soprattutto il settore manifatturiero e gli investimenti privati. Il risultato medio sulla crescita del PIL dell'area euro nel 2023 è stato modesto, con un +0,4%, in netta decelerazione rispetto al +3,4% dell'anno precedente, e ha sintetizzato performance eterogenee tra le principali economie europee. Nel dettaglio nazionale, la Spagna è cresciuta del 2,5% (+5,8% nel 2022) e la Francia dello 0,9% (+2,5% nel 2022), mentre la Germania è stata l'unico tra i maggiori Paesi dell'area a registrare un calo

del PIL (-0,3% nel 2023 da +1,8 nel 2022), avendo risentito maggiormente delle difficoltà di approvvigionamento e dei rialzi dei prezzi dei prodotti energetici causati dalle tensioni geopolitiche (Fonte: ISTAT).

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il principale strumento del programma Next Generation EU (NGEU), il 28 dicembre 2023 la Commissione europea ha dato notizia dell'avvenuta erogazione all'Italia della quarta rata di risorse europee del Recovery and Resilience Facility nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'erogazione della quarta rata, di ammontare pari a 16,5 miliardi di euro - di cui 2 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e 14,5 miliardi di prestiti - segue la valutazione preliminare positiva, approvata dalla Commissione europea in data 28 novembre 2023, circa il raggiungimento, da parte dell'Italia, dei 21 traguardi e 7 obiettivi che erano da conseguire entro il 30 giugno 2023. Per effetto dell'erogazione della quarta rata, il nostro Paese ha ricevuto, dal 2021 a oggi, 101,9 miliardi di euro di fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza, di cui 60,9 miliardi di prestiti e 41 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto. A seguito dell'approvazione della più ampia revisione del PNRR italiano da parte del Consiglio Ecofin l'8 dicembre 2023, le risorse europee del Dispositivo di ripresa e resilienza destinate all'Italia sono aumentate da 191,6 a 194,4 miliardi di euro, in ragione dei 2,8 miliardi di euro in più di contributi a fondo perduto assegnati ai fini del finanziamento del Capitolo REPowerEU. Le risorse già erogate all'Italia rappresentano, pertanto, il 52,4% delle risorse europee del Dispositivo di ripresa e resilienza.

Per quanto riguarda nello specifico il settore socio-sanitario in cui opera la Cooperativa, almeno il 40% delle imprese ha chiuso positivamente il 2023, registrando una crescita del fatturato e confermando le tendenze che si erano già evidenziato nel 2022 sulla scia della ripresa post-pandemica. Si tratta di performance realizzate nonostante il persistere dell'aumento dei tassi di interesse ed il progressivo rallentamento dell'economia italiana ed europea nel secondo semestre 2023, tutti elementi che si sono riflessi in una evidente contrazione degli investimenti. Per scongiurare possibili ripercussioni del rallentamento complessivo dell'economia anche sul settore socio-sanitario, occorre che ci siano le condizioni per sfruttare a pieno le opportunità del PNRR per un rilancio della crescita, e che si attui una progressiva riduzione dei tassi di interesse e la definizione di specifiche politiche di sostegno e di risorse che consentano alle imprese di far ripartire gli investimenti necessari per affrontare con successo la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione. Per quanto riguarda la spesa sanitaria, nel 2023 è risultata pari a 131.119 milioni con una diminuzione dello 0,4% rispetto al 2022, mentre per il 2024 si prevede un tasso di crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente attestandosi a 138.776 milioni di euro.

Il contesto generale così descritto aiuta a comprendere e valutare meglio l'andamento generale della Cooperativa nel corso del 2023. Come detto, sebbene la nostra realtà operi in un settore, quello socio-sanitario, poco intaccato dalla riduzione del potere d'acquisto, trattandosi in gran parte di servizi necessari per la salute e il benessere dell'utenza a cui ci rivolgiamo, è indubbio che l'incertezza generale sulle prospettive future dell'economia nazionale e internazionale determini delle conseguenze anche

sulla nostra Cooperativa, ad esempio generando una contrazione sugli investimenti pubblici anche nei settori di nostro interesse. Da questo punto di vista, i fondi legati al PNRR possono fungere da importante fattore di traino per una ripresa economica che ci auguriamo possa essere duratura e incisiva.

Nel 2023 la nostra Cooperativa ha assistito ad un sostanziale bilanciamento fra le gare perse e i nuovi appalti, mantenendo inoltre i servizi capisaldi della propria attività, quali il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata svolto in Partenariato Pubblico-Privato con l'ASL di Brindisi, che in data 16 agosto 2023 ha deliberato il rinnovo per altri 3 anni con decorrenza 1 dicembre 2023 e scadenza 30 novembre 2025, o come il Centro medico polispecialistico IGEA di Grottaglie, che grazie agli investimenti costanti su attrezzature e personale è ormai diventato un fiore all'occhiello della sanità privata a livello provinciale e regionale.

Sempre nello scorso anno siamo riusciti ad aumentare ancora e in modo evidente il fatturato complessivo della Cooperativa, registrando un **incremento del 26,56%** rispetto all'anno precedente. L'incremento dei costi è stato leggermente inferiore, registrando un +25,71% rispetto al 2022, mentre i ricavi sono aumentati del 26,56%. Tutto questo ha portato ad un importante aumento dell'utile di esercizio che è passato da € 324.379 del 2022 a € 640.089 del 2023, registrando un incremento di ben il 97,33% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è particolarmente significativo se inquadrato in un contesto generale di persistente incertezza economica innanzi descritto, che inevitabilmente determina conseguenze sui servizi da noi offerti e, dunque, sugli utili della nostra Cooperativa.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2023 la voce che ha contribuito in modo sostanziale al fatturato complessivo è quella relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare della ASL di Brindisi, che ha determinato ricavi per € 11.031.106. La gestione di questo servizio, che impegna per oltre il 60% la Cooperativa in qualità di Capofila di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, e che come sapete è un servizio sperimentale che interessa tutta la popolazione della provincia di Brindisi (circa 400.000 abitanti su 20 Comuni che sviluppano non meno di 300.000 accessi annui), si caratterizza per la sua complessità, perché bisogna saper coniugare l'aspetto organizzativo con le esigenze degli utenti e dei loro familiari, degli operatori e degli stessi servizi sanitari, degli stakeholder e delle imprese con cui si partecipa (le cooperative Sirio ed Occupazione e Solidarietà di Bari e la società THCS di Brindisi). Dal canto nostro, cerchiamo di rendere un servizio quanto più di qualità possibile e di rispettare il contratto sottoscritto.

Un'altra voce che ha contribuito sensibilmente al fatturato complessivo è quella relativa alla gestione del Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie (TA), che nel 2023 ha determinato ricavi per € 2.515.251.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti strutturali sugli immobili di proprietà della Cooperativa o gestiti dalla stessa, anche il 2023 si è rivelato un anno impegnativo, con la programmazione, l'incremento (nuovi acquisti) ed esecuzione di lavori che hanno interessato in particolar modo il Centro medico polispecialistico di Grottaglie, dotato di nuova attrezzatura sanitaria e impiantistica per lo più rientrando nelle linee di finanziamento del Titolo II e del Credito di imposta, e di un fabbricato in Via Pescara a Grottaglie finalizzato all'ampliamento del Centro. E' stato acquistato anche un altro immobile nella città di Ceglie Messapica su cui si vuole realizzare un nuovo centro medico polispecialistico.

La Cooperativa San Bernardo è giunta alla chiusura del 23° esercizio dalla sua costituzione, continuando a confermarsi un organismo solido ed efficace. Gli investimenti nelle unità operative (in prevalenza Grottaglie), la gestione di servizi anche fuori dalla nostra regione e quindi l'allargamento della nostra quota di mercato, nonché la capacità acquisita nel corso dell'ultimo anno di misurarsi con le conseguenze economiche dei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestinese, adattando i servizi offerti ai conseguenti spostamenti della domanda, tutto questo ci fa ben sperare in un incremento della nostra marginalità.

Riteniamo, quindi, di aver assolto, anche in quest'anno così incerto a livello globale, la nostra missione rivolta al perseguimento dell'interesse generale della comunità, sempre focalizzata sulla promozione della persona e sull'integrazione dell'individuo attraverso lo studio e la rimozione delle varie cause di ordine fisico, psichico e sociale che ne limitano la partecipazione.

La ricchezza e la forza della Cooperativa è infatti rappresentata dal Capitale umano (dall'insieme degli operatori, dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori), che si pone nei confronti del territorio come un ascoltatore attento capace di costruire una cultura della solidarietà e della prossimità sempre più diffusa. Promuovere le risorse, le potenzialità e la dignità dei soggetti più deboli favorendone l'integrazione e l'inclusione sociale è la nostra finalità principale.

Rimangono fermi i nostri **obiettivi generali**:

- ⇒ **la soddisfazione del Cliente**, monitorata attraverso l'applicazione di metodologie di rilevazione del gradimento per i servizi erogati;
- ⇒ **il rispetto delle leggi e delle normative applicabili**, in particolare per ciò che attiene la tutela della sicurezza e della salute degli operatori e la tutela della riservatezza verso il cliente;
- ⇒ **capacità, coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti gli operatori**, al fine di accrescerne la motivazione nello svolgimento delle attività e l'attenzione costante verso i bisogni dell'utente.

Il nostro agire è sempre rivolto al perseguimento del benessere sociale e alla tutela del diritto alla salute, come diritto sociale fondamentale tutelato dal dettato Costituzionale.

In ragione di ciò, come sempre, presentiamo una relazione unica e globale che soddisfa tutti gli obblighi previsti dagli artt. 2428 e 2545 del c.c., dalla Legge nr. 381/91 e dall'art. 2 della legge n. 59/1992, e illustra i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico, dando conto altresì degli aspetti qualitativi e quantitativi verso i soci, gli utenti e la collettività.

Ispezione della Guardia di Finanza

In data 10 maggio 2022 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Cooperativa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 53 del DPR 26.10.1972, n. 633,33 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, 2 del D. Lgs. 68/2001 e della L.n.4/1929, nonché per accertare l'osservanza, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi concernenti la disciplina del sostituto d'imposta e delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale.

Il periodo di riferimento dell'accertamento era inizialmente dal 01.01.2020 al 10.05.2022 e successivamente, è stato esteso anche ai periodi di imposta 2016-2022.

In data 7 settembre 2022 è stato notificato alla Cooperativa il Processo Verbale di Costatazione (di seguito anche "PVC") relativo all'anno 2016. Il procedimento si è concluso con atto di adesione del 7 marzo 2023 e gli importi scaturenti dal predetto atto di adesione, pari ad Euro 41.405, sono stati interamente versati dalla Cooperativa ed hanno trovato capienza negli accantonamenti fatti negli esercizi precedenti nel fondo rischi ed oneri. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.

In data 20 ottobre 2022 è stato notificato alla Cooperativa l'avviso di accertamento relativo alla presunta violazione contributiva connessa alla corresponsione ad alcuni dipendenti delle indennità di trasferta per le annualità 2017-2022. Il procedimento si è concluso con pagamento di euro 140.742 da parte della Cooperativa in data 18 novembre 2022. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.

In data 30 marzo 2023 è stato notificato il PVC relativo ai periodi di imposta 2017-2022. La Cooperativa ha affidato ad uno Studio legale l'incarico per l'espletamento delle attività giudiziali e stragiudiziali con l'AdE. Inoltre, ha affidato ad un professionista un apposito incarico per la redazione di una relazione tecnica finalizzata all'analisi dei rilievi presenti nel PVC 2017-2022. In data 28 maggio 2023 la Cooperativa ha fornito all'AdE le controdeduzioni al PVC 2017-2022, riportando anche la relazione tecnica redatta dal professionista incaricato.

Tra le contestazioni presenti nel PVC emergono dei rilievi che riguardano i seguenti aspetti:

- (i) la natura di società cooperativa,
- (ii) l'ineducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA,
- (iii) quote di ammortamento ineducibili, fatturazione di operazioni imponibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti e violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Relativamente al primo aspetto, nel PVC sono riportati alcuni fatti e circostanze che, ad avviso della GdF, determinano la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, pertanto, il disconoscimento delle agevolazioni fiscali riservate alle cooperative sociali (rilevo 9). Tale rilievo, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 900 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al secondo aspetto, nel PVC la GdF contesta la presunta incompatibilità del ruolo di Presidente del CdA e l'attività di lavoro subordinato quale Direttore Generale e pertanto l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA (rilevo 10). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 300 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al terzo aspetto, nel PVC la GdF contesta quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni imponibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti, violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento di ritenute fiscali e previdenziali (rilevi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8). La contestazione relativa alle violazioni in materia INAIL per tutte le annualità (rilevo 8) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 3.899 in data 16.06.2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita. La contestazione relativa alle violazioni in materia sostituto d'imposta, di ammortamenti indeducibili e violazioni IVA (diverse da quelle relative all'errata applicazione delle aliquote) per tutte le annualità (rilevi 1, 2, 4, 5, e 7) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 160.691 in data 25/09/2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita. La contestazione relativa all'errata applicazione dell'aliquota IVA per tutte le annualità (rilevo 6) non risulta essere ancora definita alla data di redazione del bilancio al 31.12.2023. Si precisa però tale aspetto non avrà comunque alcun impatto economico per la Cooperativa in quanto l'art. 60 DPR 633/72 prevede la rivalsa nei confronti del committente.

In data 17 gennaio 2024, è stato notificato l'Avviso di Accertamento relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento di euro 277.917 per IRES, euro 55.858 per IVA, euro 350.670,25 per sanzioni oltre interessi e spese, per un importo complessivo di euro 759.185,73.

In data 13 giugno 2024, dopo aver instaurato il contraddittorio ai fini dell'Accertamento con Adesione, è stato proposto ricorso avverso all'Avviso di Accertamento dell'Agenzia delle Entrate davanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Brindisi; nel ricorso è stata eccepita la nullità dell'atto per intervenuta decadenza dell'Ufficio dal potere di accertamento per l'anno 2017, avendo l'Agenzia notificato l'atto oltre il termine previsto dall'Art.43 del DPR 600/73 del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione. La Società ritiene che tale ricorso abbia buone probabilità di essere accolto alla luce della recente giurisprudenza di merito delle Corti di Giustizia sempre più numerosa a favore del contribuente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio al 31.12.2023, tenuto conto del parere dei legali incaricati, delle controdeduzioni presentate in data 28.05.2023, e del ricorso presentato avverso l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2017, ha valutato come possibile il rischio derivante dai suddetti rilevi 9 e 10, il cui ammontare complessivo è stato stimato in euro 1,2 milioni con impatto negativo sul conto economico e sul patrimonio netto di pari importo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione precisa che tale eventualità non andrebbe comunque ad intaccare il presupposto della continuità aziendale della Cooperativa in considerazione delle consistenze patrimoniali (patrimonio netto di circa euro 6,659 milioni al 31 dicembre 2023) e della normale prosecuzione delle attività nei confronti degli enti pubblici. A tal proposito, in data 16 agosto 2023 è stato deliberato il rinnovo per altri 3 anni l'incarico presso ASL di Brindisi. Pertanto, il bilancio al 31.12.2023 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Si rende opportuno precisare, infine, che nel corso dell'ultima verifica condotta da Confcooperative avente in oggetto l'annualità 2023, conclusa in data 21 marzo 2024, viene confermata la natura di cooperativa a mutualità prevalente. Tale conclusione è stata raggiunta anche nel corso delle verifiche svolte da Confcooperative negli esercizi precedenti.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Al fine di rendere migliore la lettura del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 seguono le riclassificazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche nonché gli indici di struttura.

Situazione patrimoniale della Società

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è così costituito:

	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Capitale	15.923	15.398
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.000	
Riserva legale	1.992.723	1.895.409
Riserva straordinaria	3.984.880	3.797.547
Utile d'esercizio	<u>640.089</u>	<u>324.379</u>
Patrimonio netto	6.658.615	6.032.733

Il totale delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti è:

	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Immobilizzazioni immateriali	177.006	160.031
Immobilizzazioni materiali	5.323.076	4.816.245
Immobilizzazioni finanziarie	27.769	555.727
Totale Immobilizzazioni	5.477.851	5.532.003

I prospetti innanzi riportati ci consentono di affermare che vi è un buon rapporto tra le fonti interne di finanziamento e gli investimenti fissi, come conferma anche l'Indice di struttura finanziaria:

Indice di struttura finanziaria	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
a) Patrimonio netto	6.658.615	6.032.733
b) Totale Attivo immobilizzato	<u>5.477.851</u>	<u>5.532.003</u>
Indice di struttura finanziaria	1,21	1,09

Situazione finanziaria

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzate le fonti e gli impieghi dell'azienda per calcolare il capitale circolante netto che misura la capacità dell'azienda di fronteggiare le passività a breve con le attività realizzabili nel breve periodo.

IMPIEGHI	31/12/2023	31/12/2022	MONTE	31/12/2023	31/12/2022
			Patrimonio netto	6.658.215 €	6.032.731 €
Attività non correnti			Passività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	167.000 €	160.011 €	Debiti a lungo termine (altri)		
Immobilizzazioni materiali	5.323.075 €	4.816.247 €	Debiti verso banche (altri)	1.015.002 €	1.095.135 €
Immobilizzazioni finanziarie	27.269 €	555.727 €	Altre passività finanziarie		
Crediti finanziari			Fondi per rischi e oneri	502.957 €	452.379 €
Imposte anticipate	120.708 €	106.571 €	Altri	1.362.522 €	1.121.381 €
Crediti commerciali non correnti	156.201 €	114.075 €	Altre passività non correnti		
Altre attività non correnti	502.200 €	500.030 €	Riserva rischi e passività (altri)		
Totale attività non correnti	6.235.253 €	6.254.641 €	Totale passività non correnti	1.444.481 €	2.618.895 €
Attività correnti			Passività correnti		
Cassa e contanti	4.482.256 €	6.345.175 €	Debiti e passività a scadenza e accantonati	358.439 €	272.070 €
Crediti tributari	1.596.253 €	2.209.422 €	Debiti a banche	616.645 €	2.122.392 €
Altri crediti	85.220 €	300.835 €	Altre debite	1.465.339 €	1.480.351 €
Risparmio			Debiti a fornitori e altri	2.310.070 €	2.530.099 €
Disponibilità liquide	5.046.287 €	3.706.772 €	Debiti tributari	107.794 €	144.229 €
Riserva risultato (altri)	77.053 €	40.638 €	Riserva rischi e passività	2.480.189 €	2.242.702 €
Totale attività correnti	11.332.269 €	12.188.802 €	Totale passività correnti	7.024.436 €	8.851.923 €
Totale attivo	17.567.531 €	18.443.451 €	Totale passivo e netto	17.567.531 €	18.443.451 €
Capitale circolante netto (a-b)	3.997.021 €	1.228.979 €			

Dalla tabella sopra riportata è evidente che la Società è nelle condizioni di finanziare le proprie attività di breve termine. Infatti, le attività di breve termine o correnti, pari a oltre 11 milioni di euro, superano le passività a breve termine o correnti, pari a poco più di 7 milioni di euro, per un ammontare di oltre 3,9 milioni di euro (CCN).

Pertanto, la Società, qualora fosse necessario, non avrebbe difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso il ricorso al finanziamento bancario.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31/12/2023, e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Diff. €	Delta %
A - Impieghi finanziari a Breve Termine				
Cassa	93.014 €	80.255 €	12.759 €	15,89%
Banche	4.957.771 €	3.126.717 €	1.831.054 €	59,24%
Altri crediti non immobilizzati	500.200 €	500.200 €	0 €	0%
Altri crediti finanziari a breve	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (A)	5.590.985 €	3.706.772 €	1.884.213 €	50,83%
B - Debiti finanziari a Breve Termine				
Debiti verso banche a breve	616.645 €	2.122.392 €	1.505.747 €	61,52%
Totale (B)	616.645 €	2.122.392 €	1.505.747 €	61,52%
C - Indebitamento finanziario corrente netto (A-B)	4.974.340 €	1.584.380 €	3.389.960 €	201,33%
D - Attività finanziarie a medio lungo termine				

Altre titoli ammortizzati	27.769 €	555.727 €	-527.958 €	93%
Altre attività finanziarie a lungo	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (D)	27.769 €	555.727 €	-527.958 €	93%
E - Debiti finanziari a medio lungo termine				
Debiti verso banche a lungo	1.619.201 €	1.985.335 €	366.134 €	18,44%
Debiti verso altre finanziarie a lungo	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (E)	1.619.201 €	1.985.335 €	366.134 €	18,44%
F - Differenziale finanziario del corrente netto (D+E)	-1.591.432 €	-1.429.608 €	237.988 €	-6,62%
G - Indebitamento finanziario netto (E+F)	3.182.910 €	-151.972 €	3.389.762 €	483,56%

La posizione finanziaria netta corrente conferma, ancor più che per il precedente esercizio, il risultato positivo di € 4.774.142. La PFN corrente positiva conferma all'azienda una buona stabilità finanziaria e patrimoniale e pronta ad un ulteriore processo di crescita. La PFN non corrente presenta invece un risultato negativo fortemente influenzato dagli impatti causati dalla crisi economica che ha inciso negativamente sui flussi di cassa.

Situazione Economica

I dati economici sono esposti nella tabella di sintesi allegata, raffigurante il Conto Economico riclassificato secondo il Valore Aggiunto in cui si evidenziano gli andamenti della gestione caratteristica e accessoria con il raffronto tra le due annualità 2022 e 2023:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi netti	16.377.739 €	12.943.099 €	27,32%
Costi esterni (*)	4.696.237 €	4.177.435 €	12,45%
 Incremento di valore	11.681.502 €	8.765.664 €	33,77%
% sul ricavo	71,31%	67,42%	1,89%
Costi del lavoro	9.375.492 €	7.195.967 €	12,01%
 Margine operativo lordo (ERITDA)	2.307.010 €	1.569.697 €	38,69%
% sul ricavo	12,07%	11,01%	1,04%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.335.737 €	1.051.194 €	27,42%
 Margine operativo netto (Ebit)	771.273 €	428.203 €	80,16%
% sul ricavo	4,71%	3,35%	1,36%
Proventi Finanziari	3.200 €	2 €	164600%
Oneri Finanziari	104.837 €	98.066 €	1,74%
 Reddito operativo	673.926 €	334.919 €	101,52%
% sul ricavo	4,11%	2,6%	1,51%
Imposte	37.837 €	10.010 €	237,22%
 Reddito netto	640.089 €	324.379 €	97,32%
% sul ricavo (RETURN ON SALES)	3,91%	2,55%	1,36%

(*) I Costi esterni sono composti dalla somma delle voci di conto economico B6, B7 e B8

Il margine operativo lordo (ERITDA), pari a € 2.307.010, che indica la redditività della gestione caratteristica della Società al lordo degli interessi [gestione finanziaria], imposte [gestione fiscale] ed ammortamenti, è aumentata rispetto all'esercizio precedente del 38,7%, indice di un incremento complessivo delle attività e dei servizi dopo il lieve decremento di fatturato che si era registrato a seguito della pandemia da COVID-19; di conseguenza, il risultato netto è passato da € 324.379 a € 640.089 con un incremento del 97,32%.

Si precisa che tra gli accontamenti effettuati nel 2023 sono presenti le somme stimate in relazione al PVC della Guardia di Finanza relativa agli anni 2017-2022

Come potete notare, la Cooperativa è stata capace di affrontare, anche in questo periodo di grande instabilità economica e sociale, le sfide di un mercato sempre più competitivo e di conseguire risultati più che apprezzabili, soprattutto se si considera il momento di difficoltà che il mondo delle imprese sta fronteggiando. Ciò si deve in particolare alla capacità di contenere i costi della produzione nonostante l'aumento di quelli riguardanti il personale, attraverso una gestione sempre più oculata delle entrate derivanti per lo più dall'erogazione di prestazioni di tipo sanitario nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASL di Brindisi e del Polambulatorio IGEA, confermando in tal modo il trend in crescita riguardante il ricorso a tali prestazioni da parte dell'utenza, segno che questi servizi generano sempre più fiducia in chi ne usufruisce per gli alti livelli igienici e sanitari raggiunti.

In definitiva, le ragioni del successo della Cooperativa sono da ricercare nella nostra capacità di offrire soluzioni di qualità ad alto tasso di innovazione, nel rispetto delle normative di regolarità contributiva e nella serietà che i clienti da sempre ci riconoscono. Una serietà testimoniata anche dal livello di attenzione che la Cooperativa San Bernardo riserva alle problematiche organizzative di gestione del personale e al controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché ai sistemi di qualità adottati.

La committenza pubblica rimane la prima fonte di sopravvivenza della Cooperativa, ma in questi anni sta crescendo l'attività in proprio.

Nel 2023 abbiamo gestito i seguenti servizi:

- Servizio di Assistenza Domiciliare ai privati;
- Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani e ai disabili;
- Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Territoriale per Minori;
- Servizio di Assistenza scolastica in favore di alunni diversamente abili;
- Attività ludico-didattiche c/o asili nidi comunali;
- Servizio di assistenza alunni scuole materne, elementari e medie su trasporto scuolabus comunali;
- Servizio welfare di accesso ai servizi sociali;
- Servizio di Home Care Premium;
- Gestione Centri educativi e riabilitativi;
- Buoni servizio;

come si può evincere dal seguente prospetto:

COMMITTENTE	SERVIZIO
Comune di Monopoli (BA)	Asilo Nido
Asilo Nido comunale "Santa Margherita"	
Asilo Nido e Sezione Primavera	
Comune di Gravilagne (TA)	Asilo Nido comunale

Comune di Marone (BA)	Asilo Nido comunale "Santa Margherita"
Comune di Grottaglie (TA)	Asilo Nido comunale
Comune di Mottola (TA)	Serzione Primavera
CENTRO DIURNO SOCIOEDUCATIVO E RIABILITATIVO	
Comune di Sauruzzano (LE)	Centro Diurno Socio-Educativo "Solino"
Comune di Sauruzzano (LE)	Centro Diurno Socio-Educativo "Solino"
SPORTELLO SOCIALE E SPORTELLO ASCOLTO STUDENTI	
Comune di Pulsano (TA)	Spontello ascolto studenti
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	
Ambito di Campi Salentina (LE)	Servizio di Pronto Intervento Sociale
ASSISTENZA DOMICILIARE e ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	
Ambito di Conversano (BA)	SAD e ADI
ASL Brindisi (BR)	ADI
Ambito di Fasano (BR)	ADI e HCP
Comune di San Gregorio di Catania (CT)	SAD
Ambito di Fasano (BR)	SAD
Ambito di San Severo (FG)	ADI e SAD
Ambito di San Severo (FG)	Home Care Premium
Ambito di Fasano (BR)	ADI e HCP
Ambito di Manfredonia (FG)	Servizio di assistenza domiciliare, Telesoccorso e Telecontrollo
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE	
Ambito di Marano (LE)	ADI
Comune di Montemarsala (TA)	Servizio di educativa domiciliare e territoriale
INTEGRAZIONE SCOLASTICA e SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI	
Comune di Carosino (TA)	Integrazione Scolastica
Ambito di Brindisi (BR)	Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica dei diversamente abili
Ambito di Mesagne (BR)	Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica dei diversamente abili
Ambito di Grottaglie (TA)	Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica dei diversamente abili
Comune di Pulsano (TA)	Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica dei diversamente abili
Comune di Montesano (TA)	Servizi socioassistenziali per servizi integrativi aggiuntivi migliorativi a favore di alunni disabili in condizione di gravità
Ambito BR3 - Francavilla Fontana (BR)	Servizio di integrazione scolastica specialistica a favore di due minori con disabilità residenti nel territorio di Villa Castelli (BR) e frequentanti la scuola dell'infanzia c/a Grottaglie (TA)
Comune di Montemarsala (TA)	Servizio di potenziamento dell'integrazione scolastica con risorse comunali
Comune di San Giorgio Ionico (TA)	Potenziamento, con risorse comunali, del servizio di assistenza specialistica rivolto agli alunni diversamente abili ad integrazione di quello fornito dall'Ambito territoriale sociale n.6
Ambito di Martano (LE)	Servizio di integrazione scolastica per persone affette da disturbi dello spettro autistico e Servizio per assistenza a l'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità
CENTRO ASCOLTO PER LE FAMIGLIE e SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA e ALLA GENITORIALITÀ	
Ambito di Mesagne (BR)	Centro Ascolto per le Famiglie
Ambito di Manduria (TA)	Centro Ascolto per le Famiglie
CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI	
Ambito di San Severo (FG)	Centro Sociale Polivalente per diversamente abili "Il Sorriso"
WELFARE DI ACCESSO	

Ambito di Campi Salentina (IF)	Segretariato Sociale, Porta Unica di Accesso, Sportello per l'Integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati
TRASPORTO SCOLASTICO E SOCIALE	
Comune di Torre S. Susanna (BR)	Trasporto scolastica e sociale
Comune di Monopoli (BA)	Trasporto scolastico
Comune di Grattaglio (TA)	Trasporto scolastico
Comune di Lattanzese (BR)	Trasporto sociale
Comune di San Severo (FG)	Trasporto scolastico
CENTRO MEDICO-DIAGNOSTICO-FISIOTERAPICO	
Centro Medico-Diagnostico-Fisioterapico "G&A"	

I ricavi delle vendite e prestazioni sono passati da € 12.876 del primo anno di vera attività (2004) a € 15.812.475 del 2023:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
2004	12.876,00
2005	11.327,00
2006	26.640,00
2007	46.120,00
2008	207.046,00
2009	862.678,00
2010	1.661.862,00
2011	2.778.394,62
2012	5.651.826,20
2013	6.439.268,69
2014	5.965.924,96
2015	6.634.051,92
2016	6.985.268,17
2017	11.883.982,86
2018	13.979.943,00
2019	14.881.988,00
2020	11.140.004,31
2021	11.548.597,52
2022	12.474.058,00
2023	15.812.475,00

Si riportano di seguito i valori dei seguenti indici economici:

patrimoniali:

INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022
ROE Netto (risultato netto/trezzi propri)	9,61%	5,38%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	3,84%	1,81%

Il ROE - ritorno sul patrimonio netto - dato dal rapporto fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto, esprime la redditività del patrimonio netto medesimo che si attesta all'9,61% contro il 5,38% del precedente esercizio. Il ROI - ritorno sugli investimenti - che è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito (totale attivo patrimoniale) ed esprime la redditività delle attività patrimoniali, può ritenersi soddisfacente quando è almeno pari al costo del denaro.

Ai 31 dicembre 2023 è pari al 3,84% contro l'1,81% dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione informa che:

- non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio;

- b) la Cooperativa non è sottoposta ad alcun vincolo di direzione, coordinamento e controllo né la stessa detiene rapporti di controllo e collegamento verso altri soggetti; per quanto riguarda i rapporti con controparti correlate si rinvia alla nota integrativa;
- c) non sono possedute, acquistate o alienate quote proprie neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d) la Cooperativa non utilizza strumenti finanziari derivati;
- e) la Cooperativa, per la gestione del servizio di Assistenza Integrata Domiciliare per l'ASL di Brindisi, ha una sede secondaria sita in Brindisi in Piazza Di Summa snc (ex Ospedale Di Summa).

Aspetti organizzativi

Come ben sapete, la Società Cooperativa Sociale SAN BERNARDO, nata l'11 luglio 2000 dall'incontro di 9 donne che da anni operavano a vario titolo nell'ambito del sociale, è oggi una realtà consolidata sul territorio pugliese e non, come dimostra la partecipazione ad un progetto pluri-regionale.

In questi anni di operatività sul territorio, molti sono stati i cambiamenti.

Siamo riusciti a modificare i nostri modelli produttivi e le regole del fare impresa, sempre attenti a sostenere i nostri valori e dimostrando di saper coniugare imprenditorialità e socialità, gestione democratica ed efficienza, rispetto delle regole e capacità di competere.

Da diversi anni facciamo parte della RETE RIBES (**Rete Italiana Benessere E Salute**), composta da grosse aziende a livello nazionale unite dall'obiettivo di promuovere il benessere e la salute dei cittadini e delle comunità secondo una logica di sviluppo improntata all'universalismo, alla giustizia sociale e al rispetto della persona, patrimonio più caratteristico dell'economia sociale.

Nella nostra sede amministrativa operano, sotto la direzione del Direttore, oltre 15 dipendenti, che coordinano circa 30 servizi/appalti.

La struttura è organizzata in Aree:

- Area Comunicazione,
- Area Amministrazione,
- Area Risorse Umane, pubbliche relazioni e fund-raising,
- Area Progettazione e Ricerca
- Area coordinamento e gestione dei progetti

a cui si affiancano gli uffici:

- ufficio segreteria
- ufficio legale
- ufficio selezione del personale
- coordinatori dei servizi

Ogni servizio ha un coordinamento specifico. I coordinatori vengono individuati in base alle necessità del servizio già in fase progettuale. Laddove il servizio erogato richiede per il coordinamento competenze non presenti in Cooperativa, tali figure vengono cercate all'esterno. In questi casi, al

Anno	N. dipendenti
2017	370
2018	497
2019	487
2020	377
2021	345
2022	312
2023	454

Anche per il 2023 si conferma la prevalenza di contratti a tempo indeterminato (376, corrispondente all'82,82%) rispetto a quelli a termine (78, il 17,18%) e di contratti part time (335, il 73,79%, di molto superiore al 68,27% dell'anno precedente) rispetto ai full time (119, il 26,21%, dato inferiore rispetto al valore del 2022: 31,73%). Per quanto riguarda la tipologia di contratto, abbiamo n. 1 Dirigente, n. 6 Quadri, n. 131 impiegati (il 28,63%) e n. 316 operai (il 69,38%); interessante è anche la larga prevalenza del personale di sesso femminile (389, l'85,68%) rispetto a quello di sesso maschile (65, il 14,32%).

La rotazione del personale è un problema significativo e molto delicato, non solo in termini di costi aziendali (costi e tempi di ricerca, selezione e formazione del personale), ma anche e soprattutto in termini di qualità dei servizi offerti. Il cambio di un operatore in un servizio rappresenta spesso la perdita di un punto di riferimento per l'équipe operativa e per gli utenti che solo con il tempo si fidano e affidano all'operatore impegnato nella relazione di aiuto. Noi cerchiamo di adottare diverse strategie di fidelizzazione per i nostri operatori perché riteniamo che l'adeguatezza delle risorse umane (definita in termini di competenza, esperienza, addestramento, coinvolgimento, collaborazione e scambio continuo) sia l'elemento primario e indispensabile per lo svolgimento qualitativo dei servizi socio assistenziali. Ciononostante, l'avvicendamento nella gestione degli appalti comporta inevitabilmente una percentuale in positivo dell'indice di rotazione e del tasso di turn over, ossia il rapporto tra il numero di personale e gli usci dal servizio, come mostrato nella tabella seguente riferita al periodo organico medio degli ultimi tre anni:

	2021	2022	2023	Media
Tasso del turn over	8,20%	5,04%	11,07%	8,10%

Più analiticamente, il personale della Cooperativa San Bernardo, formato da soci lavoratori, dipendenti e collaboratori, è composto dalle seguenti figure professionali:

- **Assistenti sociali**
- **Psicologi**

- **Educatori professionali**
- **Animatori**
- **ADST - Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari**
- **Operatori per la comunicazione sociale**
- **Operatori amministrativi**
- **Operatori socio-sanitari**
- **Medici**
- **Infermieri**
- **Logopedisti**
- **Fisioterapisti**

Sebbene il mercato dei servizi assistenziali sia segnato da politiche di *spending review* con una significativa contrazione degli interventi pubblici (si veda la riduzione drastica nel settore del sostegno scolastico da parte di diversi Ambiti Territoriali o le precarie situazioni economiche di molti Comuni) e da un aumento delle offerte sul mercato (nel solo Comune di Latiano sono attivi oltre 30 organismi/strutture che operano nei servizi socio assistenziali), siamo riusciti nel 2023 ad incrementare l'utile di esercizio rispetto allo scorso anno, e questo grazie ad una gestione oculata della Cooperativa in termini di incremento del fatturato rispetto ai costi di gestione.

Sanità Leggera ed Integrata

Un altro settore importante della nostra Cooperativa è quello che definiamo di *sanità leggera e integrata*, un settore nato per rispondere sempre più ai diversi bisogni dei cittadini più deboli, al fine di garantire una piena presa in carico del percorso di cura di ognuno.

Il **Centro medico Poliambulatorio IGEA di Radiologia, Diagnostica e Medicina Fisica riabilitativa**, avviato nel 2015 nel Comune di Grottaglie in Via Taranto, ampliato nel 2016 con la sede di Via Cagliari e successivamente con un ulteriore immobile adiacente a quello principale sito in Piazza delle Regioni n. 6, dotato nel 2018 di un impianto fotovoltaico, arricchitosi nel 2019 di ulteriore attrezzatura medica e autorizzato all'esercizio in relazione all'apparecchiatura RMN a basso campo c.d. "open di nuova generazione" e alla detenzione di apparecchiature radiologiche con emissione di radiazioni ionizzanti, nel 2020 è stato autorizzato come "Studio medico di chirurgia ambulatoriale" (art. 5, punto 3.2 della L. R. n. 9/2017) e convenzionato con l'ASL di Taranto per l'erogazione di prestazioni di medicina trasfusionale e per la produzione e applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale di origine autologa, nel 2021 ha ottenuto dal Comune di Grottaglie (aut. n. 356 del 10/11/2021) l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di una RMN grande macchina in conformità al parere favorevole espresso dalla Regione Puglia, nel 2022 l'autorizzazione all'esercizio come Ambulatorio medico (aut. 369 del 21/04/2022), nel 2023 le autorizzazioni all'installazione del Telecomandato (aut. 574 del

12/05/2023), e all'ampliamento dell'ambulatorio fisioterapico e degli studi medici (pneumologia e nutrizionista, esami di pavimento pelvico, ecografia e refertazione: aut. 576 del 12/12/2023).

Il Centro IGEA è ormai una realtà consolidata in tutto il territorio della provincia di Taranto e oltre, e offre esami radiologici tradizionali e non, esami diagnostici strumentali di primo livello, quali l'elettrocardiogramma, l'ecografia (tiroidea, epatobiliare, retale, ginecologica, ostetrica, senologica, pediatrica, prostatica, etc), ecodoppler (arterioso e venoso), ecocardiocolordoppler, E.C.G. Holter, manometriografia 3D, M.O.C., elettromiografia, elettroencefalogramma, Risonanza Magnetica, etc. A tali servizi è affiancata un'attrezzata palestra per interventi fisioterapici mirati alle diverse patologie cliniche. Nel 2023 il solo Centro IGEA ha conseguito ricavi per € 2.515.251 rispetto al totale di € 15.812.475, registrando un nuovo aumento, pari al 41,47%, rispetto ai ricavi ottenuti nell'anno precedente.

La Cooperativa è stata capace di affrontare, anche in questo periodo di grande instabilità economica e sociale, le sfide di un mercato sempre più competitivo e di conseguire risultati più che apprezzabili, soprattutto se si considera il momento di difficoltà che il mondo delle imprese sta fronteggiando. Ciò si deve in particolare alla capacità di contenere i costi della produzione nonostante l'aumento di quelli riguardanti il personale, attraverso una gestione sempre più oculata delle entrate derivanti per lo più dall'erogazione di prestazioni di tipo saltuario nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASL di Brindisi e del Poliambulatorio IGEA, confermando in tal modo il trend in crescita riguardante il ricorso a tali prestazioni da parte dell'utenza, segno che questi servizi generano sempre più fiducia in chi ne usufruisce per gli alti livelli igienici e sanitari raggiunti.

In definitiva, le ragioni del successo della Cooperativa sono da ricercare nella nostra capacità di offrire soluzioni di qualità ad alto tasso di innovazione, nel rispetto delle normative di regolarità contributiva e nella serietà che i clienti da sempre ci riconoscono. Una serietà testimoniata anche dal livello di attenzione che la Cooperativa San Bernardo riserva alle problematiche organizzative di gestione del personale e al controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché ai sistemi di qualità adottati.

Il tipo di contratto utilizzato è il **CCNL UNERA** per i lavoratori impegnati nel servizio ADI dell'ASL di Brindisi e il **CCNL PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE SOCIALI** per tutti gli altri servizi socio-assistenziali-educativi. L'utilizzo del part-time nei servizi socio-assistenziali, situazione abbastanza trasversale a tutti i settori, è tendenzialmente riconducibile alla tipologia stessa dei servizi.

Come tutte le cooperative di servizi, la nostra realtà ha la caratteristica di essere "labour intensive": il costo del lavoro rappresenta, cioè, di gran lunga la voce di costo prevalente. Tutto il personale è coperto da apposita polizza assicurativa per quanto attiene la responsabilità civile.

Mutualità prevalente e compagine societaria

Al 31/12/2023 la compagine societaria è composta da 18 soci come di seguito riportato:

INIZIALE	TIPOLOGIA CONTRATTO	MANSIONE	LIVELLO DI INQUADRAMENTO	APPALTO/LUOGO DI LAVORO
B. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	EDUCATIVE PROFESSIONALC	FISM LIV.5	GROTTAGLIE (TA) GESTIONE ASILO NIDO ASILO DEI B.MB
C. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	OSS	UNEDA LIV.45	BRINDISI (BR) - ADI BRINDISI
C. P.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	COOP. SOCIALI LIV.02	GROTTAGLIE (TA) CENTRO MEDICO IGEA
D. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE DI SERVIZI	COOP. SOCIALI LIV.02	LATIANO (BR) SERVIZIO SEGRETERIA
D. C.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO	COOP. SOL. AB. LIV.01	LATIANO (BR) - SERVIZIO SEGRETERIA
I. S.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE DI SERVIZI	COOP. SOCIALI LIV.02	AMBITO DI CONVERSANO (BA) - ADI S.A.D.
L. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	OPERATORE DI CENTRALE	UNEDA LIV.4	BRINDISI (BR) - ADI BRINDISI
L. L.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO DI CONCETTO	UNEDA LIV.45	BRINDISI (BR) - ADI BRINDISI
N. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE AREA AMMINISTRATIVA	COOP. SOCIALI LIV.02	GROTTAGLIE (TA) - CENTRO MEDICO IGEA
N. G.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	DIRIGENTE		BRINDISI (BR) - ADI BRINDISI
N. L.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE UFFICIO DEL PERSONALE	COOP. SOCIALI LIV.02	SERVIZIO SEGRETERIA - LATIANO (BR)
P. M.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	ASSISTENTE SOCIALE	COOP. SOCIALI LIV.02	SERVIZIO SEGRETERIA - LATIANO (BR)
P. A.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	OSS	COOP. SOCIALI LIV.02	SERVIZIO ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ANZIANI) - AMBITO 4 MELAGNE
P. L.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	AUTISTA	COOP. SOCIALI LIV.01	CENTRO MEDICO IGEA
P. V.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE	COOP. SOCIALI LIV.02	GROTTAGLIE (TA) - CENTRO MEDICO IGEA
P. R.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	COORDINATORE UFFICIO GARE	COOP. SOCIALI LIV.02	LATIANO (BR) - SERVIZIO SEGRETERIA - COSTO PERSONALE LATIANO (BR)
R. V.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	MEDICO RADIOLOGICO RESPONSABILE AREA RADIOLOGIA	COOP. SOCIALI LIV.01	GROTTAGLIE (TA) - CENTRO MEDICO IGEA
R. M.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	ADDETTO UFFICIO GARE	COOP. SOCIALI LIV.02	LATIANO (BR) SERVIZIO SEGRETERIA - COSTO PERSONALE LATIANO (BR)

I soci e i dipendenti sono il vero cuore pulsante della Cooperativa e a loro va l'apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto e per i risultati positivi raggiunti, nonostante le difficoltà descritte, anche nel 2023. Già nel 2022 la cooperativa aveva avviato una maggiore apertura della propria organizzazione (con l'entrata di nuovi soci) e nel 2023 ha visto crescere la propria platea a 18 soci, contro i 13 dell'anno precedente. Con l'aumento dei soci abbiamo ampliato il Consiglio di Amministrazione che da tre componenti è stato portato a cinque, con la nomina di due vicepresidenti.

Vogliamo crescere e cresceremo, ancora!

A tal proposito, proprio per allargare ancora di più la platea dei soci, stiamo pensando di diminuire ulteriormente la quota del sovrapprezzo di adesione. La proposta potrebbe essere quella di portare la quota di sovrapprezzo a € 1.000,00 al posto degli attuali € 1.500,00, in modo tale che possano aumentare

I soci giovani che con la loro ventata di freschezza portano cambiamenti nelle proposte di investimento e di sviluppo sostenibile.

In quest'ottica sono stati distribuiti i ristorni a tutti i soci, in proporzione all'apporto mutualistico effettuato, in applicazione del regolamento approvato ed è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci un compenso in favore degli amministratori.

L'individuazione di nuovi soci lavoratori sarà effettuata su base libera attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione pubbliche. Già quest'anno abbiamo infatti deciso di condividere questo nostro bilancio sociale in un'assemblea pubblica.

Qualora i soci dovessero aumentare in maniera cospirua anche la composizione del Consiglio di Amministrazione potrebbe crescere ulteriormente.

A dicembre 2023, avendo superato i parametri di bilancio previsti dalla legge, abbiamo provveduto all'approvazione del nuovo Statuto e al passaggio dalle norme delle srl alle disposizioni sulla Spa. Ciò ha comportato la modifica degli organi di vigilanza della società e quindi la sostituzione del Sindaco unico con poteri di revisore ad un collegio sindacale (art. 2397 cc.).

La mutualità verso i soci si mantiene coerente e costante attestandosi intorno al riconoscimento di condizioni lavorative ed economiche favorevoli e di migliori inquadramenti. Questi dati confermano la forza del modello cooperativo che valorizza (e non precarizza) il lavoro, ma che da solo non regge alle minacce esterne (es. ribassi di gara elevati, ecc.).

Sebbene la natura dei nostri servizi caratterizzi l'impiego prevalente di lavoro part time, cerchiamo per quanto possibile di aumentare la percentuale dei lavoratori a tempo pieno.

Anche per il 2023 la cooperativa mantiene il rapporto mutualistico prevalente.

A fianco alle clausole di non lucrativezza statutarie è confermata la prevalenza dell'attività con i soci, così come si evince dalla seguente tabella riassuntiva:

2023			
COSTO DEL LAVORO TOTALE (TOT)	9.570.692 €	Totale dipendenti	738
Costo del lavoro dei soci (A)	647.095	Totale soci	19
Costo del lavoro dei disabili (esclusi i soci) (B)	105.619 €	Totale disabili (esclusi soci)	8
Costo del lavoro dei dipendenti soggetti a clausola sociale (esclusi i soci e i disabili) (C)	8.147.435 €	Totale dipendenti soggetti a clausola sociale (esclusi soci e disabili)	678
Costo del lavoro dei dipendenti non soci, non disabili e non soggetti a clausola sociale (D)	670.603 €	Totale dipendenti non rientranti nelle precedenti	33
Condizione di prevalenza A/(TOT B-C)	40,11%		

Non strettamente legate alla mutualità in senso letterale, ma che rappresentano comunque un investimento, sono le risorse orientate alla formazione sulla sicurezza e alla formazione professionalizzante, perché il lavoro di cura ha bisogno di consapevolezza, competenze e strumenti.

adeguati che limitano i rischi e il burn-out e salvaguardano salute e sicurezza di tutti i lavoratori. Ne sono derivati esiti molto concreti in termini di evidente riduzione delle assenze per malattia, assenza pressoché totale di infortunio nonché rilevante risparmio di premi assicurativi che hanno in parte contribuito al positivo risultato economico.

La mutualità e la democrazia partecipativa sono gli elementi su cui innestare azioni di sviluppo dell'economia sociale che poi dobbiamo estendere alle comunità locali. È per questo che, a partire dal modello di governance, noi abbiamo il dovere di continuare ad investire sulla partecipazione, sulla fidelizzazione e sul protagonismo dei nostri soci e dei nostri operatori, e di puntare sempre sul confronto e sul dialogo interno in modo tale da rafforzare i legami con la comunità e con i differenti portatori di interesse, nella prospettiva di contribuire a rafforzare i sistemi di welfare locali, il loro livello di aderenza ai bisogni delle persone e alla sostenibilità, la loro capacità di essere inclusivi e generativi di coesione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato dei servizi assistenziali è segnato da politiche di *spending review* con una significativa contrazione degli interventi pubblici (si veda la riduzione drastica nel settore del sostegno scolastico da parte di diversi Ambiti Territoriali e le precarie situazioni economiche di molti Comuni) e da un aumento delle offerte sul mercato (nel solo Comune di Latiano sono attivi oltre 30 organismi/strutture che operano nei servizi socio-assistenziali). Nel 2023 siamo riusciti ad incrementare l'utile di esercizio rispetto allo scorso anno, e questo grazie ad una gestione oculata della Cooperativa in termini di incremento del fatturato rispetto ai costi di gestione. Nel corso del 2024 è continuata l'ordinaria operatività della Cooperativa per il servizio ADI con l'ASL di Brindisi che da un lato conferma la qualità dei servizi resi e dall'altro si dedica a prosecuzione dell'attività nei prossimi anni.

Le previsioni per i prossimi anni sono positive, con un costante incremento delle prestazioni.

Principali rischi ed incertezze

Sono di seguito descritti i principali rischi ed incertezze:

- **Rischio di Credito**

Tale rischio non è particolarmente rilevante considerando che il portafoglio clienti della Cooperativa è costituito interamente da enti pubblici. Ad ogni modo la solvibilità della clientela è valutata secondo politiche definite dalla Cooperativa che mirano a minimizzare tale rischio con un costante monitoraggio degli scaduti e con l'affidamento di porzioni in sofferenza a legali.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio è collegato all'eventuale difficoltà a reperire risorse finanziarie per far fronte agli impegni di pagamento. La Cooperativa gestisce molto prudentemente tale rischio e negli anni non ha dimostrato difficoltà nell'utilizzo di affidamenti bancari sia a breve che a lungo termine.

• **Rischio di cambio**

Non esiste tale rischio, considerato che le transazioni sono effettuate in Euro.

• **Rischio di interesse**

Tale rischio è particolarmente contenuto e limitato alle fluttuazioni dei tassi dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Informazioni attinenti al controllo qualità e l'ambiente

Un altro dei nostri obiettivi principali è quello di ottimizzare i nostri processi produttivi così come i sistemi di gestione e controllo, al fine di orientare al meglio il raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato.

A tal fine, da qualche anno, abbiamo deciso di acquisire la certificazione di qualità riconosciuta a livello europeo, che ci permette:

- di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi interni e, pertanto, del prodotto/servizio finale;
- di monitorare con maggior efficacia la soddisfazione finale del cliente, accrescerla e, quindi, assicurarsi maggiore fedeltà da parte della clientela stessa;
- di avere una più chiara identificazione delle responsabilità e delle competenze e, quindi, un maggior controllo su chi è responsabile di cosa in azienda;
- di tenere meglio sotto controllo i problemi durante la produzione e, quindi, di ridurre gli sprechi e incrementare l'efficienza dei processi (riducendo i costi aziendali).

Queste certificazioni

- ci permettono di acquisire maggiore credibilità sul mercato nazionale e internazionale;
- ci permettono di ottenere titoli preferenziali durante la partecipazione ad appalti pubblici;
- conferiscono all'azienda un maggior valore "competitivo" sul mercato potendo vantare una conformità a criteri di "ecologicità" standard, riconosciuti a livello internazionale.

Nell' specifico, la Cooperativa risulta:

- **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 9001:2015** per i seguenti settori di attività:
 - Progettazione ed erogazione dei servizi di:
 - ▷ Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - ▷ Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - ▷ Integrazione scolastica per diversamente abili.
 - Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.

- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale
- Erogazione di servizi sanitari.
- Erogazione di servizi di diagnostica per immagini.
- Poliambulatorio medico specialistico.
- Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari.

✓ **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 45001:2018 per i seguenti settori di attività:**

- Progettazione ed erogazione di servizi di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Assistenza al trasporto scolastico di minori.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e pronto intervento sociale.
- Erogazione di servizi sanitari
- Erogazione di servizi di diagnostica per immagini
- Poliambulatorio medico specialistico
- Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari

✓ **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 14001:2015 per i seguenti settori di attività:**

- Progettazione ed erogazione di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Assistenza al trasporto scolastico di minori.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale.



- **Certificata per la qualità UNI 11010:2016** per i seguenti settori di attività:
 - Servizi residenziali diurni per persone con disabilità.

- **Certificata per la qualità UNI 11034:2003** per il seguente campo di applicazione:
 - erogazione di servizi educativi all'infanzia.

- **Certificata per la qualità UNI/PdR 125:2022** sistema per la parità di genere.

- **Valutata positivamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per il rating della legalità** con il punteggio di tre ★★★

Tali certificazioni sono finalizzate a documentare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, quale il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, della sicurezza e salubrità nei posti di lavoro, della filiera di produzione dei lavoratori e dei consumatori. Il possesso di tali certificazioni implica la responsabilità sociale dell'Azienda che la obbliga a un comportamento eticamente corretto verso i lavoratori col divieto di mettere in atto discriminazioni di qualsiasi genere e di effettuare procedure disciplinari illegali, con l'impegno della tutela della salute del lavoratore e della sicurezza negli ambienti di lavoro, con la garanzia di un giusto orario di lavoro, di un giusto salario regolarmente corrisposto e della libertà di associazione sindacale.

Comportamenti, questi, che la nostra Azienda ha perseguito sin dalla sua nascita: responsabilità, trasparenza, etica, rispetto degli stakeholders e della legge. Lungo questo percorso etico si inserisce anche il Rating della legalità, che crea vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario e che ci vede premiati con tre stellette.

Se vogliamo continuare a crescere non dobbiamo mai dimenticare la nostra Responsabilità Sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (Comunità, Ambiente, Clienti, Risorse Umane, Fornitori, Partner, Associazioni, Istituzioni) da ascoltare con attenzione, da soddisfare cooperando insieme, con successo, trasformando i rischi connessi alle relazioni in opportunità e benefici per entrambe le parti. Gli aspetti che personalmente ritengo rilevanti: si riferiscono soprattutto ad una prospettiva di miglioramento e consolidamento nel medio periodo, con il fine di affrancarci, per quanto attualmente possibile, dalle logiche degli appalti e garantirci così ulteriori opportunità di lavoro da esse slegate: vale qui la pena segnalare come nel 2023, la percentuale delle gare cui abbiamo effettivamente partecipato rispetto a quelle prese in esame, rimane molto alto. Abbiamo escluso quelle le cui basi d'asta e condizioni non consentivano di garantire un corretto e dignitoso trattamento lavorativo.

Quindi, come già accennare, il buon esito dell'esercizio deriva soprattutto dal grande lavoro svolto all'interno dei servizi - inseriti nelle relative comunità - già da noi gestiti: il risultato è stato di immediato impatto anche, come si è visto, di tipo economico, ed ha condotto alla tessitura di reti

sociali e comunitarie che hanno rappresentato senz'altro un valore aggiunto ed un arricchimento dei servizi erogati.

I risultati ottenuti nell'erogazione dei servizi e nella logica della soddisfazione dei committenti e dei clienti non è altro che la declinazione in concreto del concetto di mutualità esterna e di valori etici espressi nell'esercizio quotidiano della nostra attività.

Per finire si ricorda che la Cooperativa è regolarmente accreditata nei Registri Regionali per i seguenti servizi:

AREA MINORI

Servizi Educativi Per il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 22-APR-13 Numero Atto Regionale: 361

Data Autorizzazione Comunale: 04-APR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 360

Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 22-MAR-13 Numero Atto Regionale: 262

Data Autorizzazione Comunale: 28-FEB-13 Numero Autorizzazione Comunale: 176

Servizio Biblioteca (Art. 89 Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 26-NOV-19 Numero Atto Regionale: 1076

Data Autorizzazione Comunale: 23-LUG-19 Numero Autorizzazione Comunale: 827

AREA ANZIANI

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Conversano

Data Iscrizione Registro: 26-FEB-16 Numero Atto Regionale: 249

Data Autorizzazione Comunale: 11-DIC-15 Numero Autorizzazione Comunale: 1780

Conferma Autorizzazione:

Data Provvedimento Comunale: 30-SET-21 Numero Provvedimento Comunale: 1106

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Francavilla Fontana

Data Iscrizione Registro: 07-MAR-18 Numero Atto Regionale: 207

Data Autorizzazione Comunale: 13-FEB-18 Numero Autorizzazione Comunale: 25

Conferma Autorizzazione:

Data Provvedimento Comunale: 26-MAG-21 Numero Provvedimento Comunale: 189

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Lizzano

Data Iscrizione Registro: 11-APR-13 Numero Atto Regionale: 318

Data Autorizzazione Comunale: 25-MAR-14 Numero Autorizzazione Comunale: 242

Conferma Autorizzazione:

Data Provvedimento Comunale: 28-DIC-21 Numero Provvedimento Comunale: 1294

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Osmini

Data Iscrizione Registro: 09-SET-19 Numero Atto Regionale: 775

Data Autorizzazione Comunale: 14-DIC-19 Numero Autorizzazione Comunale: 361

Conferma Autorizzazione:

Data Provvedimento Comunale: 06-MAG-21 Numero Provvedimento Comunale: 293

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Grottaglie

Data Iscrizione Registro: 21-NOV-16 Numero Atto Regionale: 1135

Data Autorizzazione Comunale: 27-OTT-16 Numero Autorizzazione Comunale: 997

Servizio di Assistenza Domiciliare (Reg. R. n.4/2014) – Sede Ambito Territoriale N24 Capofila Comune di Cervula (NA)

Data Iscrizione Registro: 23-OTT-20 Numero Atto Regionale: 19613

AREA DISABILI

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) - sede di Conversano

Data Iscrizione Registro: 26-FEB-16 Numero Atto Regionale: 150

Data Autorizzazione Comunale: 14 DIC 15 Numero Autorizzazione Comunale: 1738

Conferma Autorizzazione:

Data Provvedimento Comunale: 14-FEB-18 Numero Provvedimento Comunale: 27 reg. gen.

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) - sede di Liano

Data Iscrizione Registro: 11 APR 13 Numero Atto Regionale: 217

Data Autorizzazione Comunale: 25-MAR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 239

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) - sede di Grottaglie

Data Iscrizione Registro: 21-NOV-16 Numero Atto Regionale: 1137

Data Autorizzazione Comunale: 27-OTT-16 Numero Autorizzazione Comunale: 998

Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascuolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 22-MAR-13 Numero Atto Regionale: 261

Data Autorizzazione Comunale: 12-MAR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 233

Centro diurno socioeducativo e riabilitativo (art. 60 Reg. R. n.4/2007) - sede di Monopoli

Data Iscrizione Registro: 24-MAG-23 Numero Atto Regionale: 154

Servizio di Assistenza Domiciliare (Reg. R. n.4/2014) - sede Ambito Territoriale N24 Capofila Comune di Cercube (NA)

Data Iscrizione Registro: 23-OTT-20 Numero Atto Regionale: 18611

CONCLUSIONI:

Il nostro impegno è quello di contribuire, nel nostro piccolo, a creare una **società umana** perché sempre più spesso, oggi, ci troviamo a dover lottare contro visioni del lavoro che contemplano esclusivamente la produttività, l'efficienza o il denaro. Questa cultura efficientista rende sempre più difficile il sottile equilibrio tra "sociale" e "imprenditoriale". La crisi economica che stiamo vivendo sta modificando radicalmente l'organizzazione del lavoro: mentre un tempo l'organizzazione era strutturata sulle persone, oggi è strutturata sui lavori e sui suoi costi.

Questo nuovo modello organizzativo è sicuramente un passo avanti in termini di capacità organizzativa, autonomia, controllo dell'efficacia, capacità di stare sul mercato, e può rappresentare un'occasione per migliorare la professionalità e l'efficienza del personale, ma allo stesso tempo riduce i servizi e le alternative per i soggetti più deboli.

Le gare d'appalto ignorano sempre di più la dimensione sociale dei servizi e del lavoro con conseguenze estremamente negative sia per i servizi resi ai cittadini e sia in termini di occupazione. Diventa sempre più difficile stare sul mercato, e noi dobbiamo rimanerci con correttezza e aumentando sempre di più la qualità del nostro operato.

Contro questa politica utilitaristica ed efficientista stiamo cercando di rafforzare i nostri interventi a favore di alcune categorie di cittadini fragili, in particolare nel confronti di soggetti affetti da disturbi

dello spettro autistico (DSA) o da Sindrome di Down. I dati nazionali e le nostre esperienze dimostrano come i disturbi dello spettro autistico e della sindrome di Asperger e Down siano in forte aumento tra i giovani. Si tratta di malattie che non regrediscono e i cui problemi si aggravano con l'età adulta nonostante il fatto che per molte di queste persone, seppur con accortezza e in ambienti protetti, sia possibile una vita lavorativa ed autonoma. Abbiamo infatti pensato di misurarci attivando dei percorsi di tirocini formativi o di inserimento lavorativo finalizzati a favorire l'orientamento al lavoro di questi soggetti.

Abbiamo la responsabilità, l'ambizione e il desiderio di difendere le persone più fragili e i destini professionali dei nostri lavoratori e abbiamo la volontà e la competenza per coniugare il fare impresa con l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini più deboli.

Latiano, 05/07/2021

Presidente C.d.A.
GIUSEPPE NATALE



SOCIETA' COOP. SOCIALE SAN BERNARDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici

Sede in	VIA G. CARRINO 2, 72022 LATIANO (BR)
Codice Fiscale	01898690746
Numero Rea	BR 107509
P.I.	01898690746
Capitale Sociale Euro	15.923 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società esposta ad altre attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'Albo delle cooperative	A149958



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	22.575	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	22.575	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	2.533
6) immobilizzazioni in corso e acconti	85.030	106.250
7) altre	42.036	51.248
Totale immobilizzazioni immateriali	127.066	160.031
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.343.030	1.137.886
2) impianti e macchinario	2.636.164	2.115.188
3) attrezzature industriali e commerciali	704.194	872.509
4) altri beni	359.857	333.978
5) immobilizzazioni in corso e acconti	189.968	353.684
Totale immobilizzazioni materiali	5.323.076	4.816.245
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.769	555.727
Totale crediti verso altri	27.769	555.727
Totale crediti	27.769	555.727
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.769	555.727
Totale immobilizzazioni (B)	5.477.851	5.532.003
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.482.256	6.345.115
Totale crediti verso clienti	4.482.256	6.345.115
5 bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.596.853	2.289.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.746	16.718
Totale crediti tributari	1.604.599	2.306.140
5-ter) imposte anticipate	120.708	108.571
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.745	306.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.957	97.357
Totale crediti verso altri	191.702	404.192
Totale crediti	6.399.265	9.164.018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.997.773	3.126.717
3) danaro e valori in cassa	93.014	80.055

Totale disponibilità liquido	5.090.787	3.206.772
Totale attivo circolante (C)	11.990.062	12.670.790
D) Ratei e risconti	77.053	40.658
Totale attivo	17.567.531	18.443.451
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.923	15.398
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.000	-
IV - Riserva legale	1.992.723	1.895.409
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.984.880	3.797.547
Totale altre riserve	3.984.880	3.797.547
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	640.089	324.379
Totale patrimonio netto	6.658.815	6.032.733
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	502.957	452.379
Totale fondi per rischi ed oneri	502.957	452.379
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.382.522	1.121.361
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.646	2.122.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.619.001	1.885.135
Totale debiti verso banche	2.435.646	4.107.527
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.110.070	2.580.889
Totale debiti verso fornitori	2.110.070	2.580.889
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.754	154.929
Totale debiti tributari	187.754	154.929
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.439	272.070
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.439	272.070
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.465.339	1.469.151
Totale altri debiti	1.465.339	1.469.151
Totale debiti	6.557.240	8.594.578
E) Ratei e risconti	2.486.189	2.242.382
Totale passivo	17.567.531	18.443.451

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi della vendita e delle prestazioni	15.812.475	12.484.058
5) altri ricavi e proventi		
altri	565.264	348.041
Totale altri ricavi e proventi	565.264	348.041
Totale valore della produzione	16.377.739	12.843.099
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	340.878	327.587
7) per servizi	4.075.699	3.545.273
8) per godimento di beni di terzi	282.560	304.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.389.552	5.407.050
b) oneri sociali	1.545.266	1.171.073
c) trattamento di fine rapporto	500.245	445.433
e) altri costi	135.689	122.406
Totale costi per il personale	9.570.692	7.145.967
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.492	50.883
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	581.333	490.574
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.546	32.120
Totale ammortamenti e svalutazioni	634.373	573.577
12) accantonamenti per rischi	250.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	451.964	287.917
Totale costi della produzione	15.606.288	12.414.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	771.473	428.203
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.290	2
Totale proventi diversi dai precedenti	7.290	2
Totale altri proventi finanziari	7.290	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	104.837	93.786
Totale interessi e altri oneri finanziari	104.837	93.786
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(97.547)	(93.784)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	673.926	334.419
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposta corrente	83.837	70.040
imposte differite e anticipate	(60.000)	(60.000)
Totale delle imposte sul reddito dall'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.837	10.040
21) Utile (perdita) dell'esercizio	640.089	324.379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	640.069	924.379
Imposte sul reddito	33.857	10.340
Interessi passivi/(attivi)	97.547	93.784
*) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	771.473	426.203
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	172.793	727.553
Ammortamenti delle immobilizzazioni	611.825	541.457
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	25.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.409.618	1.289.010
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.181.091	1.607.213
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.640.311	64.837
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(480.829)	(38.453)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.395)	2.624
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	243.807	1.752.318
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.077.278	(1.150.577)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.644.170	654.749
3) Flusso finanziario (dopo le variazioni del capitale circolante netto)	4.825.261	2.261.962
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(97.547)	(93.784)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.857)	(70.040)
(Utilizzo dei fondi)	(458.526)	(280.753)
Totale altre rettifiche	(649.930)	(444.567)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.175.331	1.807.375
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investments)	(1.085.832)	(2.802.319)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investments)	-	(36.208)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investments)	-	(237.000)
Disinvestimenti	527.956	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(557.876)	(3.075.527)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.305.747)	(667.928)
Assunzione finanziamenti	446.478	-
(Rimborso finanziamenti)	(914.610)	(814.610)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(22.650)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(39.732)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.733.663)	(1.502.538)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.884.015	(2.670.691)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.128.717	5.802.898
Danaro e valori in cassa	80.055	74.777
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.208.772	5.877.675
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.997.773	3.128.717
Danaro e valori in cassa	93.014	80.055
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.090.787	3.208.772



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando la scienza prevista dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, ed anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro, salvo ove diversamente specificato (migliaia di euro). Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, in ottemperanza dell'art. 2428 del Codice Civile.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art.2409 bis e successivi del Codice civile è conferito al Collegio Sindacale.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi o/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività e passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso all'uso di criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Cooperativa abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Si precisa che tale affermazione è stata effettuata tenuto conto dei possibili effetti relativi agli esiti del PVC 2017-2022 descritti nel paragrafo successivo.

Ispezione della Guardia di Finanza

In data 10 maggio 2022 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Cooperativa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplare dalla normativa tributaria in materia dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26.10.1972, n. 633/33 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, 2 del D. Lgs. 68/2001 e della L.n.4/1925, nonché per accertare l'osservanza, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi concernenti la disciplina del sostituto d'imposta e delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale.

Il periodo di riferimento dell'accertamento era inizialmente dal 01.01.2020 al 10.05.2022 e successivamente, è stato esteso anche ai periodi di imposta 2016-2022.

In data 7 settembre 2022 è stato notificato alla Cooperativa il Processo Verbale di Costatazione (di seguito anche "PVC") relativo all'anno 2016. Il procedimento si è concluso con atto di adesione del 7 marzo 2023 e gli importi scaturenti dal predetto atto di adesione, pari ad Euro 41.405, sono stati interamente versati dalla Cooperativa ed hanno trovato capienza negli accantonamenti fatti negli esercizi precedenti nel fondo rischi ed oneri. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.

In data 20 ottobre 2022 è stato notificato alla Cooperativa l'avviso di accertamento relativo alla presunta violazione contributiva connessa alla corresponsione ad alcuni dipendenti delle indennità di trasferta per le annualità 2017-2022. Il procedimento si è concluso con pagamento di euro 140.742 da parte della Cooperativa in data 18 novembre 2022. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.

In data 30 marzo 2023 è stato notificato il PVC relativo ai periodi di imposta 2017-2022. La Cooperativa ha affidato ad uno Studio legale l'incarico per l'espletamento delle attività giudiziali e stragiudiziali con l'AdB. Inoltre, ha affidato ad un professionista un apposito incarico per la redazione di una relazione tecnica finalizzata all'analisi dei rilievi presenti nel PVC 2017-2022. In data 28 maggio 2023 la Cooperativa ha fornito all'AdB le controdeduzioni al PVC 2017-2022, riportando anche la relazione tecnica redatta dal professionista incaricato.

Tra le contestazioni presenti nel PVC emergono dei rilievi che riguardano i seguenti aspetti:

- la natura di società cooperativa;
- l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA;
- quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni imputabili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non accreditati e violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Relativamente al primo aspetto, nel PVC sono riportati alcuni fatti e circostanze che, ad avviso della GdF, determinano la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, pertanto, il disconoscimento delle agevolazioni fiscali riservate alle cooperative sociali (rilievo 9). Tale rilievo, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 900 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al secondo aspetto, nel PVC la GdF contesta la presunta incompatibilità del ruolo di Presidente del CdA e l'attività di lavoro subordinato quale Direttore Generale e pertanto l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato.

composte al presidente del CdA (rilevo 10). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della GdP, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 300 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al terzo aspetto, nel PVC la GdP contesta quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni imponibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non intestati, violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento di ritenute fiscali e previdenziali (rilevi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8). La contestazione relativa alle violazioni in materia INAIL per tutte le annualità (rilevo 8) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 3.899 in data 16.06.2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita.

La contestazione relativa alle violazioni in materia istituto d'imposta, di ammortamenti indeducibili e violazioni IVA (diverse da quelle relative all'errata applicazione delle aliquote) per tutte le annualità (rilevi 1, 2, 4, 5, e 7) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 160.691 in data 25/09/2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita. La contestazione relativa all'errata applicazione dell'aliquota IVA per tutte le annualità (rilevo 6) non risulta essere ancora definita alla data di redazione del bilancio al 31.12.2023. Si precisa però tale aspetto non avrà comunque alcun impatto economico per la Cooperativa in quanto l'art. 60 DPR 633/72 prevede la rivalsa nei confronti del committente.

In data 17 gennaio 2024, è stato notificato l'Avviso di Accertamento relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento di euro 277.917 per IRPEF, euro 55.858 per IVA, euro 350.670,25 per sanzioni oltre interessi e spese, per un importo complessivo di euro 759.185,73.

In data 13 giugno 2024, dopo aver motivato il contraddittorio ai fini dell'Accertamento con Adesione, è stato proposto ricorso avverso all'Avviso di Accertamento dell'Agenzia delle Entrate davanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Brindisi; nel ricorso è stata accolta la nullità dell'atto per intervenuta decadenza dell'Ufficio dal potere di accertamento per l'anno 2017, avendo l'Agenzia notificato l'atto oltre il termine previsto dall'Art 43 del DPR 600/73 del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione. La Società ritiene che tale ricorso abbia buone probabilità di essere accolto alla luce della recente giurisprudenza di merito delle Corti di Giustizia sempre più numerosa a favore del contribuente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio al 31.12.2023, tenuto conto del parere dei legittimi incaricati, delle contenziosità presentate in data 28.05.2023, e del ricorso presentato avverso l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2017, ha valutato come possibile il rischio derivante dai suddetti rilievi 9 e 10, il cui ammontare complessivo è stato stimato in euro 1,2 milioni con impatto negativo sul conto economico e sul patrimonio netto di pari importo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione precisa che tale eventualità non andrebbe comunque ad intaccare il presupposto della continuità aziendale della Cooperativa in considerazione delle consistenze patrimoniali (patrimonio netto di circa euro 6,659 milioni al 31 dicembre 2023) e della normale prosecuzione delle attività nei confronti degli enti pubblici. A tal proposito, in data 16 agosto 2023 è stato deferito il rinnovo per altri 3 anni l'incarico presso ASL di Brindisi. Pertanto, il bilancio al 31.12.2023 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Si rende opportuno precisare, infine, che nel corso dell'ultima verifica condotta da Confcooperative avente in oggetto l'annualità 2023, conclusa in data 21 marzo 2024, viene confermata la natura di cooperativa a mutualità prevalente. Tale conclusione è stata raggiunta anche nel corso delle verifiche svolte da Confcooperative negli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento del quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intero durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla conclusione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino deprezzate di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a Conto Economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni effettuate. Il costo di acquisto è il costo effettivamente

sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluso le modifiche apportate per aumentare la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti iniziano dal momento in cui i costi sono disponibili e pronti per l'uso. Sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei costi. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, se ciò è rappresentativo del reale utilizzo nell'esercizio, approssimando in tal modo il inizio periodo di utilizzo dell'immobilizzazione nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

Le aliquote applicate, in continuità con i precedenti esercizi, sono indicate nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore del fabbricato incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è accorpato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è sospeso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, meno gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti

valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subito sui crediti in essere alla data di bilancio. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

I crediti oggetto di cessazione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistente certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli account di clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'account.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previste contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, detratti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione, come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggu e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale o/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza ed ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, non essendovi obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Essa corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli ammontari erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesta il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, ribboni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nello specifico i ricavi delle prestazioni pari ad euro 15.812.475 sono costituiti in gran parte dalle attività di assistenza socio-sanitaria svolte nel corso dell'anno di cui euro 6.138.479 sono stati conseguiti nell'espletamento dell'attività socio-sanitaria relativa agli appalti minori, euro 2.515.251 sono stati conseguiti presso il Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie (TA); euro 6.250.608 sono stati conseguiti tramite il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata; euro 822.777 sono relativi alla rivalsa della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio ADI di competenza della Cooperativa Sociale Sita; euro 58.083 sono relativi alla rivalsa della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio di ADI di competenza della Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà.

Gli altri ricavi sono pari ad euro 565.264 e si riferiscono principalmente: euro 28.417 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenute dalla Regione Puglia per la realizzazione del Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie (TA); euro 149.979 quale quota di competenza dell'esercizio (euro 7.561 quota del credito maturato nel 2019, euro 13.112 quota del credito maturato nel 2020, euro 131.011 quota del credito

maturato nel 2022 ed euro 18.296 quota del credito maturato nel 2023) del credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (legge di stabilità 2016, articolo 1, commi da 98 a 108, legge 208/2015) e nello specifico al Centro medico polispecialistico (GIRA (TA) ed euro 160.478, quale quota di competenza dell'esercizio (euro 6.980 quota del credito maturato nel 2020, euro 134.542 quota del credito maturata nel 2022 ed euro 18.906 quota del credito maturata nel 2023) del credito d'imposta riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali secondo quanto previsto dalla Legge 160/2019 e dalla Legge 178/2020; euro 89.155 quale contributo ottenuto per il progetto denominato Ali per il Futuro; euro 12.309 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia per l'acquisto di attrezzature e macchinari per il Centro medico polispecialistico (GEA 3 a Crataglie (TA); euro 101.093 quale Contributo in conto interessi secondo quanto previsto dall'agevolazione Nuova Sabotini per l'acquisto del macchinario Risonanza Magnetica;

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, ribbono e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni. Nello specifico: i costi per l'acquisto delle anatre prime ammontano ad euro 340.978; i costi per servizi ammontano ad euro 4.075.699; i costi per il godimento di beni di terzi ammontano ad euro 282.560; i costi del personale ammontano ad euro 9.570.692; gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad euro 634.173; gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 451.964.

Il nuovo principio contabile sui ricavi (OIC 34), approvato il 3 febbraio 2023 dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi trovano, con l'introduzione dell'OIC 34, una specifica regolamentazione sotto il profilo contabile articolata in 4 fasi. In sede di rilevazione iniziale, l'OIC 34 detta specifiche indicazioni circa l'individuazione della unità elementare di contabilizzazione, consentendo la rilevazione distinta dei ricavi dei singoli beni, servizi o altre prestazioni inclusi in un unico contratto di vendita, ovvero, a determinare condizioni, in un raggruppamento di contratti, allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Sono poi previste regole specifiche per l'individuazione del prezzo complessivo del contratto, essendo necessario attualizzare i flussi finanziari futuri e procedere alla valorizzazione delle componenti variabili (ad esempio incentivi, premi di risultato, sconti, abbuoni, penalità e resi) anche tramite stima.

Determinato il quantum del ricavo, bisogna individuare il momento in cui rilevarlo in bilancio sulla base del principio di competenza economica, distinguendo una vendita di beni e prestazioni di servizi. Successivamente alla prima iscrizione di un ricavo, è necessario procedere all'aggiornamento del valore iscritto inizialmente per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Sono in corso da parte della Società le attività di assessment per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Dalle analisi preliminari svolte non si rilevano impatti significativi sul bilancio di esercizio della Società.

Contributi

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali. Sono contributi per i quali la Società è vincolata, tra l'altro, a non dismettere le immobilizzazioni materiali a cui essi si riferiscono per un determinato tempo stabilito dalle norme che li concedono. Sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui viene riconosciuto con ragionevole certezza il diritto al loro percepimento e sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica, in ossequio al principio contabile OIC 16 utilizzando il "metodo indiretto". Pertanto, i beni sono iscritti al lordo dei contributi, i quali sono registrati tra i ricavi passiva ed accreditati a Conto Economico tra gli "altri ricavi e preventi" (voce AS) per la quota di competenza dell'esercizio, in correlazione agli ammortamenti dei relativi impianti, tenuto conto dell'entrata in attività delle immobilizzazioni per cui si è ottenuta il relativo contributo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale per le cooperative sociali, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori

monstruati ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile nel momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee, qualora tali aliquote siano già defunte alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'eventuale effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello Stato Patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espresse separatamente alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio", "debiti ed anticipate".

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta in bilancio imposte anticipate

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulate della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 127.006 e fanno riferimento principalmente a costi sostenuti per ingiunzioni e spese incrementative su beni di terzi

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali (in corso e acconti)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.533	106.250	51.248	160.031
Valore di bilancio	2.533	106.250	51.248	160.031
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			18.717	18.717
Ammortamento dell'esercizio		51.250	9.242	60.492
Altre variazioni	(2.533)			(2.533)
Totale variazioni	(2.533)	(2.250)	9.475	(14.308)
Valore di fine esercizio				
Costo		85.000	42.006	127.006
Valore di bilancio		85.000	42.006	127.006

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 5.323.076 (euro 4.816.245 al 31 dicembre 2022).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Termini e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.421.244	3.254.980	1.107.928	709.640	333.664	6.246.826
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	283.358	1.136.792	234.923	175.611		2.030.581
Valore di bilancio	1.137.886	2.118.188	872.909	533.978	333.664	4.816.245
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	158.534	803.300	50.419	124.979		1.143.232
Ritiro (riche) (del valore di bilancio)	90.399	18.250			(106.116)	2.533
Decreti per eliminazioni e dimissioni (del valore di bilancio)					57.600	57.600
Ammortamento dell'esercizio	41.728	333.574	136.734	83.239		581.303
Totale variazioni	88.937	817.976	187.153	208.218	(163.716)	930.558
Valore di fine esercizio						
Costo	1.655.177	4.076.590	1.105.748	601.883	189.968	7.932.245

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	325.084	1.440.366	371.554	472.185		2.609.170
Valore di bilancio	1.243.093	2.636.164	794.184	359.657	189.965	5.223.076

Di seguito sono commentate le variazioni maggiormente significative, così come analiticamente riportate nel prospetto precedente.

Terreni e fabbricati, registrano un incremento di circa euro 156 mila riferite principalmente all'acquisto di un fabbricato in Via Cagliari e in Via Pescara, a Grottaglie.

Impianti e macchinario registrano un incremento di euro 863 mila imputabile ad un ulteriore investimento in beni strumentali nuovi per il Centro medico polispecialistico KIEA (UA).

Attrezzature industriali e commerciali, rilevano un incremento di circa euro 58 mila principalmente imputabile alle attrezzature acquistate per il centro IGBA di Grottaglie.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati al 31 dicembre 2023 mantengono ad euro 27.769 (euro 555.727 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a fondi di accumulo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	555.727	(527.958)	27.769	27.769
Totale crediti immobilizzati	555.727	(527.958)	27.769	27.769

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

Inoltre, i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.345.115	(1.862.858)	4.482.256	4.482.256	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.306.140	(701.541)	1.604.599	1.566.853	37.746
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.571	(12.137)	120.700		
Crediti verso altri oltre l'esercizio iscritti nell'attivo circolante	404.197	(212.450)	191.747	62.746	128.957
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.164.023	(2.754.986)	6.302.266	6.141.854	136.700

La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso clienti pari ad euro 4.482.256, di cui euro 3.538.555 nei confronti di Enti Pubblici (euro 981.916 verso il cliente ASL di Brindisi per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata).

La somma totale dei crediti verso i clienti è esposta al netto del Fondo svalutazione crediti (euro 27.255).

I crediti verso altri oltre l'esercizio (euro 128.957) sono costituiti principalmente da Depositi Cauzionali attivi e da Coperte versate.

Al 31 dicembre 2023 sono state rilevate imposte anticipate per euro 60.000 a fronte della presenza di un Fondo Rischi pari ad euro 502.957.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono crediti verso controparti estere.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo della controllante		0	
Altre partecipazioni non immobilizzate		0	
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		0	
Altri titoli non immobilizzati	500.000	0	500.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		0	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	0	500.000

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.126.747	1.871.056	4.397.773
Denaro e altri valori in cassa	80.055	12.969	93.014
Totale disponibilità liquide	3.206.772	1.884.015	5.090.787

Ratei e risconti attivi**Ratei e Risconti attivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i Ratei e Risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	40.858	36.395	77.053
Totale ratei e risconti attivi	40.858	36.395	77.053

I Risconti attivi sono relativi alle polizze fidejussorie ed ai contratti d'appalto stipulati con i principali clienti con cui la società intrattiene rapporti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito riportiamo il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente il capitale sociale è aumentato di euro 525

Nell'esercizio corrente è stata costituita la Riserva da Soprapprezzo Azioni per la somma di euro 25.000

La riserva legale risulta incrementata di euro 97.314 per effetto dell'accantonamento del 30% dell'utile conseguito nell'esercizio 2022 in esecuzione della delibera assembleare del 03/10/2023.

La riserva straordinaria è stata incrementata di euro 187.333 a seguito dell'accantonamento del 67% dell'utile conseguito nell'esercizio 2022 in esecuzione della delibera assembleare del 03/10/2023.

Il restante 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2022 è stato destinato al Fondo mutualistico.

L'utile d'esercizio al 31/12/2023 ammonta a euro 640.089.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.398			525			15.923
Riserva da soprapprezzo delle azioni				25.000			25.000
Riserva legale	1.885.409		97.314				1.982.723
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.797.547		187.333				3.984.880
Totale altre riserve	3.797.547		187.333				3.984.880
Utile (perdita) dell'esercizio	324.379				(324.379)	640.089	640.089
Totale patrimonio netto	6.002.733		284.647	25.525	(324.379)	640.089	6.658.615

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine e natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.923	Conferimento		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.000	Riserva di capitale	A, B	
Riserva legale	1.982.723	Riserva di utili	A, B	1.982.723
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.984.880	Riserva di utili	A, D	3.984.880
Totale altre riserve	3.984.880	Riserva di utili	A, B	3.984.880
Totale	6.018.586			5.977.603
Residua quota distribubile				3.977.603

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

La voce Altri fondi per rischi e oneri ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 502.957 ed include un ulteriore accantonamento di euro 250.000 effettuato nell'esercizio relativo alle contestazioni di natura fiscale notificate alla Società da parte della Guardia di Finanza così come descritto nel paragrafo "Ispezione Guardia di Finanza" riportato in precedenza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	452.379	452.379
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.000	250.000
Utilizzo nell'esercizio	199.422	199.422
Totale variazioni	50.578	50.578
Valore di fine esercizio	502.957	502.957

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.121.381
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamenti nell'esercizio	502.245
Utilizzo nell'esercizio	254.437
Altre variazioni	(4.067)
Totale variazioni	241.141
Valore di fine esercizio	1.362.522

Debiti

Debiti

Di seguito viene riportata la composizione dei debiti al 31/12/2023:

I Debiti verso banche, pari complessivamente ad euro 2.435.646, sono costituiti da: un finanziamento di euro 629.275 di cui euro 139.020 entro l'esercizio successivo e euro 490.255 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 31/03/2023 e scadenza 29/07/2028, iscritto al valore nominale; un finanziamento di euro 1.053.161, di cui euro 402.533 entro l'esercizio successivo e euro 650.606 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Prossima in data 08/07/2020 e scadenza 08/07/2026, iscritto al valore nominale ed erogato secondo quanto previsto dal DL 23/2020; un finanziamento di euro 745.384, di cui euro 267.244 entro l'esercizio successivo e euro 478.140 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 30/11/2021 e scadenza 30/09/2026, iscritto al valore nominale.

La parte residua dei debiti verso le banche è relativa a carte di credito con un saldo complessivamente pari ad euro 7.926.

I Debiti verso i fornitori, pari ad Euro 2.110.070 al 31 dicembre 2023, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbouci (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debito tributari sono iscritti debiti per imposta IRPEX pari a euro 45.974, debiti per arpef relativi a dipendenti per euro 105.760 e debiti per ritenute d'acconto operate per euro 35.484.

Nella tabella seguente vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre i debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza e non si rilevano debiti verso controparti estere.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.137.627	(1.671.881)	2.465.746	2.16.645	1.619.001
Debiti verso fornitori	2.590.899	(480.829)	2.110.070	2.110.070	.
Debiti tributari	154.229	32.925	187.154	187.154	.
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.070	86.369	358.439	358.439	.
Altri debiti	1.480.151	(3.812)	1.483.339	1.465.339	.
Totale debiti	8.594.576	(2.037.328)	6.557.248	4.338.247	1.619.001

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile e che al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.406.109.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	325	(290)	39
Risconti passivi	2.241.450	244.807	2.485.950
Totale ratei e risconti passivi	2.241.775	243.807	2.405.109

I risconti passivi sono costituiti principalmente: dal contributo in conto impianti, per euro 179.913, ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Centro assistenziale diurno di Monopoli; dal contributo in conto impianti, per euro 334.613 (Contributo Titolo II), ottenute dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie, contributo che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 28.417, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta ottenuto nel 2019 per gli investimenti nel Mezzogiorno pari ad euro 53.000 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 7.560, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta ottenuto nel 2020 per gli investimenti nel Mezzogiorno pari ad euro 104.896 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 13.112, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta, pari ad euro 55.857, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021 (Legge 160/2019 e Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 6.980, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal contributo in conto impianti, per euro 118.612 (Contributo Titolo II Capo 3), ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie, contributo che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 17.309, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno riconosciuto nel 2022 pari ad euro 888.084 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 111.011, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, pari ad euro 1.076.337, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2022 (Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 134.542, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno riconosciuto nel 2023 pari ad euro 292.729 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 18.296, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati, dal credito d'imposta, pari ad euro 302.500, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2023 (Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 18.906, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della Produzione presenta le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.494.018	3.328.417	15.822.435
A5) Altri ricavi e proventi	349.641	216.221	565.862
Totale Valore della Produzione	12.843.659	3.544.638	16.388.297

Tali servizi sono erogati principalmente nei confronti dei pazienti dell'ASL di Brindisi (per il servizio Assistenza Domiciliare Integrata), nei confronti verso altri comuni o enti e infine i servizi erogati presso il centro IGEA.

Gli altri ricavi e proventi che ammontano ad Euro 565.264 al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente a

- Euro 310.407 relativo al contributo conto impianti per l'acquisto di beni nuovi strumentali in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA);
- Euro 28.417 relativa all'agevolazione "Titolo II - Capo 1" per l'acquisto di attrezzature in favore del Centro IGEA 3 a Grottaglie (TA);
- Euro 12.309 relativo al contributo conto impianti "Titolo II - Capo 3" per l'acquisto di impianti e macchinari in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA);
- Euro 101.095 quale contributo in conto interessi secondo quanto previsto dall'agevolazione Nuova Sabatini per l'acquisto del macchinario Risonanza Magnetica.

La restante parte della voce altri ricavi e proventi si riferisce quasi esclusivamente alla rilevazione delle sopravvenienze attive ordinarie.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari ad Euro 15.606.266 contro 12.414.896 dell'esercizio precedente rispetto al quale presentano le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	327.567	13.391	340.958
B.7) per servizi	3.545.273	530.426	4.075.699
B.8) per godimento di beni di terzi	304.575	-22.015	282.560
B.9.a) salari e stipendi	5.407.050	1.982.502	7.389.552
B.9.b) oneri sociali	1.171.078	374.328	1.545.406
B.9.c) trattamento di fine rapporto	445.433	54.812	500.245
B.9.d) altri costi	122.406	13.233	135.639
B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.541	-20.391	30.150
B.10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	490.574	50.719	541.293
B.10.c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	33.127	-9.372	23.755
B.12) accantonamenti per rischi	250.000		250.000
B.14) oneri diversi di gestione	267.917	154.047	421.964
Totale Costi della produzione	12.611.896	3.191.370	15.803.266

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad Euro 340.978 e presentano un incremento di Euro 13.391 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 4.075.699 e si riferiscono principalmente ai costi per il personale autonomo impiegato per la gestione del servizio ADI per l'ASL di Brindisi e per il personale impiegato presso il centro IGEA di Grottaglie (TA).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per giudizi di beni di terzi sono pari ad Euro 282.560 e fanno riferimento principalmente al noleggio di automezzi per Euro 161.225, necessari alla gestione del servizio ADI per l'ASL di Brindisi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi per il personale sono pari a Euro 9.570.692 e presentano un incremento di Euro 2.424.725 rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'incremento della forza lavoro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 451.964 e si riferiscono principalmente all'iva indetraibile pro-rata.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazione crediti

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 634.374 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 60.796 dovuto ai maggiori ammortamenti dell'esercizio a seguito dell'acquisto e successiva entrata in funzione di nuovi beni strumentali.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati applicando le aliquote economiche tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti.

L'accantonamento a fondo svalutazione su crediti, pari a Euro 22.548, è stato commisurato ad una valutazione prudenziale dei rischi di inesigibilità dei crediti per tener conto del presumibile valore di realizzazione degli stessi.

Accantonamenti per rischi

La voce comprende principalmente l'accantonamento per rischi relativi ai rinvii del PVC 2017-2022 così come descritto nel paragrafo "Ispezione Guardia di Finanza" riportato in precedenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari hanno registrato un saldo negativo di Euro 97.547 mentre nell'esercizio precedente avevano registrato un saldo negativo pari ad Euro 93.784. I proventi finanziari ammontano a Euro 7.290 e si riferiscono agli interessi attivi da depositi bancari.

Di seguito si riporta la relativa composizione degli oneri finanziari:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	104.037
Totale	104.037

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito sono pari complessivamente ad Euro 93.837, di cui imposte correnti per Euro 93.837 ed imposte anticipate per Euro 60.000.

Risultato del conto economico	626.063
Variazioni in aumento	149.395
Variazione in diminuzione	-783.900
Disponibile	244.214
IRRS (24%)	45.974
Storno quota di competenza imposte differite	47.863
IRRS TOTALE	93.837

Per quanto riguarda l'IRAP la Società beneficia, in quanto società a scopo sociale, dell'esenzione di cui all'art.48 della Legge Regionale Puglia n.7 del 21/05/2002. Pertanto, non è stato predisposto il relativo calcolo delle imposte e non è stata stanziata alcuna imposta in bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale né impegni, garanzie e passività potenziali.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Personale	al 31.12.2023	entrate	uscite	al 31.12.2023	media annua 2023
dirigenti	1	0	0	1	1
impiegati	309	483	329	458	322
TOTALE	310	483	329	459	323

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, di seguito vengono indicati i compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio.

Il compenso corrisposto al Sindaco Unico è pari complessivamente ad Euro 9.600.

Operazioni con controparti correlate

In ottemperanza alle disposizioni del codice civile, art. 2427, comma 22-bis), si precisa che la Società non fa parte di alcun gruppo e non vi sono né persone fisiche né società che controllano la Cooperativa: la stessa non detiene partecipazioni di controllo e di collegamento in altre imprese. Le uniche controparti correlate sono rappresentate dagli amministratori e dalla società "FIORDALISO S.R.L.", della quale il presidente del CdA Dott. Giuseppe Natale, ne riveste la carica di vice presidente del CdA. Nel corso del 2023 non ci sono operazioni tra la Cooperativa e Fiordaliso S.r.l.

Si precisa che tutti gli amministratori sono anche soci e che non vi è alcuna differenza di trattamento tra soci e i soci-amministratori e che le operazioni svolte con essi sono relative all'occupazione lavorativa.

Inoltre, le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche o insolite che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la notifica dell'Avviso di Accertamento relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuto in data 17 gennaio 2024 alla quale è seguito il ricorso da parte della Cooperativa presentato in data 13 giugno 2024.

I fatti sopra riportati sono stati commentati nel paragrafo "Ispezione della Guardia di Finanza" e sono già considerati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023 e pertanto non sono presenti modifiche da apportare.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile

Si precisa che:

- la Cooperativa nel corso del 2023 non ha soci sovventori (articolo 4);
- la Cooperativa non ha emesso ad oggi azioni di partecipazione cooperativa (articolo 5);
- la Cooperativa non ha provveduto alla destinazione di una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito di capitale sociale sottoscritto e versato (articolo 7);
- la Cooperativa ha rispettato quanto previsto dall'articolo 8 in merito alla destinazione degli utili netti annuali al fondo di riserva legale,

- la Cooperativa nel corso del 2023 non ha soci "usciti" (articolo 9);
- la Cooperativa ha rispettato quanto previsto dall'articolo 11 in merito alla destinazione del 3% degli utili netti annuali al fondo mutualistico.

MUTUALITA' PREVALENTE

Premesso che, ai sensi dell'art.111 septies riportando le disposizioni attuative del c.c., le cooperative sociali sono riconosciute di diritto a mutualità prevalente, ai soli fini statutari si precisa che il costo del lavoro dei soci cooperatori è di euro 647.035, il costo del lavoro dei non soci è di euro 670.603 ed il costo del lavoro dei non soci, dei disabili e del personale incluso nella clausola sociale per appalti pubblici è pari ad euro 8.253.054, a fronte di un costo del lavoro complessivo di euro 9.570.692.

Inoltre tutti i soci hanno partecipato all'attività lavorativa.

Sono state inoltre rispettate tutte le disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione.

Informazioni richieste dall'art. 13 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112

L'art. 13 del Decreto Legislativo n. 112 del 03/07/2017 prevede che "i lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo n. 81 del 15/06/2015.

In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda."

Sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023 tale parametro risulta essere stato rispettato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ricevuto un aiuto di Stato, sottoforma di contributo in conto interessi, secondo quanto previsto dal Decreto del Fare DL 69/2013 Nuova Sabatini, per un importo di euro 74.634.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha usufruito di agevolazioni contributive per l'occupazione in aree svantaggiate, cosiddetta Decontribuzione Sud, secondo quanto previsto dall'art. 27 D.L. 104/2020; per l'assunzione/trasformazione a tempo indeterminato nel 2021-2022, secondo quanto previsto dalla Legge 178/2020; per non aver richiesto trattamenti di cassa integrazione, secondo quanto previsto dalla legge 137/2020.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda a quanto riportato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusta il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente al risultato d'esercizio il Presidente propone che l'utile sia destinato per il 30% a fondo riserva legale, per il 3% al fondo mutualistico e per la parte residua alla riserva straordinaria, al netto di eventuali ristorni. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Latiano, il 05/07/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Firmato Natale Giuseppe



A handwritten signature, possibly of the President, written in black ink.

